



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 27 aprile 2020**



Prime Pagine

27/04/2020	Affari & Finanza	5
<hr/>		
27/04/2020	Corriere della Sera	6
<hr/>		
27/04/2020	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
27/04/2020	Il Foglio	8
<hr/>		
27/04/2020	Il Giornale	9
<hr/>		
27/04/2020	Il Giorno	10
<hr/>		
27/04/2020	Il Mattino	11
<hr/>		
27/04/2020	Il Messaggero	12
<hr/>		
27/04/2020	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
27/04/2020	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
27/04/2020	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
27/04/2020	Il Tempo	16
<hr/>		
27/04/2020	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
27/04/2020	La Nazione	18
<hr/>		
27/04/2020	La Repubblica	19
<hr/>		
27/04/2020	La Stampa	20
<hr/>		
27/04/2020	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

24/04/2020	assoporti.it	22
<hr/>		
25/04/2020	uominieimprese.it	23
<hr/>		
25/04/2020	seareporter.it	24
<hr/>		

25/04/2020	portoravennanews.com	25
VIDEO di Assoportisti sulla piena efficienza degli scali italiani		
27/04/2020	Il Secolo XIX Pagina 12	26
Porti, vertice al ministero per l'alleanza con la Spagna		
26/04/2020	The Medi Telegraph	27
Porti tassati, la Spagna ricorre contro la linea Ue e chiede sostegno all'Italia / RETROSCENA		
26/04/2020	shipmag.it	28
Paita: Roma si schiera con Madrid per salvare i porti italiani		

Trieste

27/04/2020	Il Piccolo Pagina 17	29
«Area Science Park centro di innovazione per aiutare le imprese fra rischi e pandemia»		

Venezia

27/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 33	31
Braccio di ferro tra Brugnaro e la Vtp sul mancato pagamento dell'Imu		
27/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 33	33
Venice terminal passeggeri Chi sono i soci		
27/04/2020	Il Gazzettino Pagina 33	34
Più infrastrutture per non concentrare il turismo sulla città		

Piombino, Isola d' Elba

27/04/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	36
Molo Batteria, collaudo del muro paraonde rialzato per 440 metri		
27/04/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 30	37
Molo Batteria, maxi intervento		
26/04/2020	Informatore Navale	38
Costa Diadema: sbarcati 241 filippini negativi al tampone		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/04/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 28	39
Costa Magica e infetti: ecco tutta la verità		
26/04/2020	Il Nautilus	41
Porto di Ancona: riparte timidamente il collegamento per la Croazia		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/04/2020	Il Messaggero (ed. Viterbo) Pagina 29	42
Intermodalità, l'Europa premia il porto		
26/04/2020	Il Faro Online	43
Nuovo contributo a fondo perduto per il porto di Civitavecchia: l'Ue approva il progetto 'Yep-Med'		
26/04/2020	Informazioni Marittime	44
Didattica e logistica, Ue approva progetto Yep-Med		

Salerno

Brindisi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Focus

Rep
A&F
Affari&Finanza

L'industria

Meno materie prime dall'estero
Alimentare, è l'ora del chilometro zero
ETTORE LIVINI → pagina 6

Adam Tooze

"Abbiamo sfiorato il tracollo globale
L'Italia lasciata sola per settimane"
EUGENIO OCCORSIO → pagina 8

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 16
Lunedì, 27 aprile 2020

I guai di Riad

Il crollo del petrolio manda in archivio
la primavera dell'Arabia Saudita
FRANCESCA CAFERRI → pagina 16

A caccia di acquisizioni

Voglia di crescere e casse piene
chi sono i corsari di Piazza Affari
LUCA PIANA → pagina 18

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

**PIÙ RISCHI
CHE OPPORTUNITÀ**

Lo shock da coronavirus ha colpito indistintamente tutte le attività rischiose. Il crollo, fatto straordinario, si è concentrato in un solo mese, fra il 20 febbraio e il 22 marzo. Da allora fino all'apertura di Wall Street di venerdì, tutti i mercati hanno recuperato circa la metà delle perdite, ad eccezione delle banche europee e del petrolio (vedi grafico a pagina 7). Anche nel rialzo, la correlazione tra attività è stata elevata, dimostrando una volta di più che la diversificazione di portafoglio serve a poco quando ci sono movimenti estremi in entrambe le direzioni.

continua a pagina 7 →

Il commento

ANDREA BONANNI

**I TABÙ INFRANTI
DALL'EUROPA**

Con l'accordo di massima raggiunto al vertice europeo di giovedì scorso per la creazione di un Recovery Fund, l'Italia può tirare un sospiro di sollievo. Gli altri partner della Ue accettano di aiutarci, insieme con la Spagna, nel far fronte alle conseguenze dell'epidemia senza dover incappare in un default del debito. La partita, si intende, è ancora tutta da giocare. Ma per lo meno adesso le munizioni con cui dissuadere un eventuale attacco speculativo dei mercati sono sul tavolo, così come la volontà politica dei governi. Sarà importante non sprecare né le une né l'altra.

continua a pagina 12 →

Il ritorno dello Stato padrone



ALAMY STOCK

ROBERTO RHO

Controlla quasi metà di Piazza Affari. Presto entrerà in Ilva e Alitalia
E poi in migliaia di aziende, convertendo i crediti garantiti in azioni

C'era una volta il panettone di Stato. Altri tempi, ma certi amori della mano pubblica per il sistema industriale italiano non finiscono: fanno dei giri immensi e poi ritornano, sempre. Oggi, a quasi trent'anni dalla prima stagione delle privatizzazioni, siamo alla vigilia di una nuova, probabilmente imponente, ondata di nazionalizzazioni. Alitalia e Ilva, e fin qui nulla di nuovo. Le vicende della compagnia aerea e del grande polo dell'acciaio già alla fine

con un'analisi di **SERGIO RIZZO** → pagina 4

dello scorso anno erano arrivate al punto di non ritorno: o lo Stato, o la fine. Poi dai primi mesi dell'anno nuovo la pandemia ha inaugurato la sua opera distruttiva, e gli Stati (compreso quello italiano) sono entrati in gioco per salvare il salvabile. Vite umane, redditi falciati dal lockdown, posti di lavoro bruciati dalla chiusura delle aziende. L'emergenza, prima di tutto, adesso la ripartenza e poi, da maggio in avanti, la ricostruzione.

continua a pagina 2 →

Il personaggio

**"Così ho detto basta
alla guerra dei Caprotti"**



SARA BENNEWITZ E LUCA PIANA

Parla Giuseppe, uno dei due figli liquidati:
"Potevo impugnare ma non ho voluto paralizzare Esselunga"

intervista → pagina 10

**Ovunque voi siate,
noi ci siamo**



chiama il tuo consulente UniCredit

800.57.57.57

La banca per le cose che contano. **UniCredit**

Messaggio pubblicitario

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il romanziere di Giovanni
«Non scrivo, sogno la pizza e guardo la mia Napoli»
di **Candida Morvillo**
a pagina 19



Il libro con il Corriere
Un nuovo illuminismo digitale e tecnologico
di **Maurizio Ferrera**
a pagina 27



Bar, ristoranti e parrucchieri: via libera il primo giugno. Esame di maturità in presenza. «Contagi ancora alti, serve cautela»

Si riapre con regole e divieti

Annuncio di Conte: i negozi ripartono dal 18 maggio. Niente messe, l'ira dei vescovi



Tagli, infezioni e pochi tamponi: i medici passano alle denunce

SULLA CINA TROPPE AMBIGUITÀ

di **Paolo Mieli**

Scriva il New York Times, uno dei quotidiani più ostili a Trump dell'intero pianeta, che la Commissione europea avrebbe attenuato, su pressione dell'autorità di Pechino, un rapporto ufficiale sulle mistificazioni cinesi in tema di diffusione del Coronavirus. In questo rapporto si scriveva che «la Cina continua a condurre una campagna di disinformazione globale per sviare le accuse legate allo scoppio della pandemia».

continua a pagina 24

LA VERITÀ (PER FAVORE) SU DI NOI

di **Paolo Giordano**

Alla vigilia dell'8 aprile, quando è stato revocato il lockdown di Wuhan — un lockdown molto più rigido del nostro —, la Cina intera dichiarava 62 nuovi casi, la maggior parte dei quali importati. Il giorno precedente 32. Ieri, in Piemonte, la mia regione che non ho mai sentito così geograficamente lontana, i nuovi infetti confermati erano 394. Nella Lombardia limitrofa 920. Però apriamo. O meglio, iniziamo ad aprire, perché lo fanno anche gli altri, perché si avvicina l'estate e sotto sotto speriamo che il caldo ci dia una mano.

continua a pagina 17

di **Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini**

Si avvicina la fase 2. Il premier Giuseppe Conte annuncia le misure che entreranno in vigore nelle prossime settimane. Con un avvertimento forte e chiaro: «Non è un libera tutti». Tra una settimana aprono il manifatturiero e i cantieri. Si potranno visitare i parenti stretti ma con le mascherine e il divieto di assembramenti. Il 18 maggio riaprono i negozi ma per bar, ristoranti e parrucchieri bisognerà aspettare fino al primo giugno. Scuola, esame di maturità in presenza. Niente messe, l'ira dei vescovi.

da pagina 2 a pagina 19

GIANNELLI



IL DECRETO IN ARRIVO LE PARTITE IVA

Il bonus salirà a 800 euro

di **Claudia Voltattorni**

Bonus per gli autonomi che sale a 800 euro e di 600 per le baby sitter. Un piano di circa 55 miliardi.

a pagina 10

L'INTERVISTA CASASCO (CONFAPI)

«Fondi diretti alle imprese»

di **Rita Querzè**

Maurizio Casasco, presidente di Confapi: «Ora più risorse, ma i fondi vanno versati direttamente alle imprese».

a pagina 10

a pagina 12



Nel parco di City Life, a Milano, prove di ripartenza all'aria aperta, con la mascherina a coprire bocca e naso e tutti a distanza di sicurezza

Mascherine, quando usarle Fissato il prezzo: 0,50 euro

di **Alessandro Trocino**

Ci sarà un po' di allentamento sull'uso delle mascherine, anche se resteranno obbligatorie tutte le volte che non si riuscirà a rispettare un metro di distanza. E inoltre sui mezzi pubblici, dal parrucchiere e nei negozi. Il prezzo? 50 centesimi.

alle pagine 6 e 7 Fiano

I dati Ieri 56 decessi, 260 in Italia Vittime in calo, la Lombardia torna al 7 marzo

di **Mariolina Iossa**

Ieri i morti in Italia sono stati 260. In Lombardia 56, il dato più basso dal 7 marzo. Sperando che questo sia il segnale che da giorni gli esperti si aspettavano di vedere. Ma nella regione che ha registrato ad oggi il maggior numero di decessi tornano però a crescere i contagi dopo 6 giorni in discesa: l'incremento maggiore nell'area di Milano, più 463. Continua invece il calo di chi viene curato in terapia intensiva.

a pagina 8

L'ESPERTO

«Epidemia sotto controllo»

di **Margherita De Bac**

«Dall'epidemia alla fase endemica, di controllo». Questo suggerisce l'analisi dei decessi e dei nuovi contagi.

a pagina 9

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

La dea Ansia

«Ansia» è stato il nome scelto da una bambina di quinta primaria, quando una collega ha chiesto alla classe di inventare una divinità, dopo aver spiegato loro che gli antichi divinizzavano ciò che ha potere sulla vita: Destino, Invidia, Bellezza... La dea venne ha così giustificato la scelta: «Mia madre mi dice sempre che, se non mi impegno, non troverò lavoro». Gli dei contemporanei non sono meno crudeli ed esigenti di quelli antichi. E sempre più diffusi disturbi alimentari e di apprendimento sono in parte ribellioni alla vita come «concorso» basato sulla «prestazione», anziché «percorso» centrato sulla «presenza». Abbiamo rinunciato alla lettura vocazionale della vita, che è pur evidente in ogni elemento del creato,



mai statico ma sempre proteso verso un compimento che lo ispira e lo guida come scopo. Dire che qualcuno è in «formazione» è come dire che è in «vocazione»: riceve istante per istante una chiamata che comporta una risposta. Ma al rispetto per la vita delle e nelle cose, che richiede tempo e cura, preferiamo più sicuri standard esteriori che danno l'impressione del compimento, ma mortificano l'originalità. Ci dicono chi essere invece di chiederci chi siamo e di aiutarci a diventarlo, come fa un giardiniere dando a ogni seme ciò che gli serve. Dice l'adagio: «Un seme nascosto nel cuore di una mela è un frutteto invisibile», perché la vita (frutto) e la sua fecondità (frutteto) è nella vita stessa (seme).

continua a pagina 21

Quanti giorni mancano per dimenticare che o vinciamo tutti o perdiamo da soli?

Crea il tuo messaggio su **quantigiornimancano.it**

casiraghi greco&
agenzia di pubblicità italiana al 100%

00427
9 771120 496006
Pirella Göttsche Speed in AP - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





Francia, domani il governo Macron annuncia la fine-lockdown quasi totale contro il parere degli scienziati. Anche questa volta, è meglio essere italiani



Lunedì 27 aprile 2020 - Anno 12 - n° 116
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sordità di Autotrade"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I dati Ancora alti a Nord Ovest: Lombardia sempre allarmante

Infetti giù, dimezzati i morti. "Il Piemonte rischia di richiudere"

CASELLI A PAG. 4



Mediapart Attacco delle destre alla norma: elezioni a maggio

Polonia, legge contro l'aborto con la scusa della grande malattia

LEOTARD A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Vieni avanti, Attilio. "Sulle Rsa credo proprio che non abbiamo assolutamente sbagliato niente, abbiamo portato avanti il provvedimento sulla base delle risultanze tecniche. Se lo rifaremmo? Certamente" (Attilio Fontana, Lega, presidente Regione Lombardia, 17.4). Come governatore non è un grande, ma commercial killer non è male. Il moderato. "Profezia di Casini su Conte: 'Sarà mandato via coi forconi'" (il Giornale, 21.4). E questi sono i moderati. Poi ci sono gli estremisti. Sempre lucido. "Lui è l'unico che mi lecca gratis" (Vittorio Feltri su una foto col suo cognolino, Twitter, 21.4). Mi sa che ce l'ha con Senaldi. Buono a sapersi. "Il governo ascolti il nostro piano. Obasta con la concordia nazionale" (Matteo Salvini, segretario Lega, Corriere della sera, 25.4). Ah, perché quella vista finora era concordia nazionale? Troppa grazia. "Conte: 'Le scuole aperte già a settembre'" (Repubblica, 26.4). Digì? Ci chiamavano Trinità. "Travaglio, Caselli, Di Matteo: è la trinità delle manette" (il Riformista sui nostri no alle scarcerazioni di boss mafiosi, 24.4). Non dite così, ci fate arrisire! Diritto di cronaca. "Dadomani, cravatta, tutti i giorni diversa, anche in questa clausura. E sarà richiesta anche per il working, impropriamente chiamato smart" (Franco De Benedetti, Corriere della sera, 24.4). Buono a sapersi: mo' me lo segno. Misunderstanding. "Il Mes porterà solo vantaggi" (Antonio Misiani, Pd, viceministro Economia, Agi, 30.11.2019). "Non utilizzeremo i fondi del Mes" (Misiani, Canales, 13.4.2020). "Noi veti ideologici sul Mes" (Misiani, La Stampa, 24.4). Lo chiamavano Mesiani. Ride il telefono. "Le Sardinie: ci ha chiamati il Papa. Mala 'Zanzara': è uno scherzo" (Corriere della sera, 25.4). Era il solito Benetton. Mani impunte. "Tornano i processi di piazza. Riedizione tardiva di Mani Pulite" (Renato Farina, Libero, 23.4). Paura eh? Serbelloni Mazzanti Vien Dal Mare. "Il processo civile non resti vittima del coronavirus" (Antonio de Notaristefani di Vastogirardi, Presidente Unione Nazionale delle Camere Civili, il Messaggero, 23.4). Prova ad accorciarti un po' il cognome e vedi che i processi durano già molto meno. SEGUE A PAGINA 13

CHE SUCCUDE DAL 4 Aprono fabbriche, cantieri, commercio all'ingrosso e parchi

Si riparte col freno a mano

Conte: "Sarà dura, dipende da noi: tenere le distanze. Oltre le soglie-sentinella si richiude"

Mascherine a costo fisso (mezzo euro). Per altre due settimane restano le restrizioni per gli spostamenti, ma con visite ai parenti, corse libere e parchi aperti. Il 18 maggio tocca ai negozi, il 1° giugno a bar e ristoranti

ZANCA A PAG. 2

FATE USCIRE ANCHE NOI ANZIANI ASSIEME AGLI ALTRI

MASSIMO FINI A PAG. 6



Premier Giuseppe Conte annuncia il suo nuovo decreto Ansa

STORIA DI COPERTINA Fede & virus

Ancora no per messe e riti, i vescovi contro il governo



Dura nota della Cei dopo l'annuncio che saranno consentiti solo i funerali. "Non ascoltate le proposte: violazione della libertà di culto". Poi il premier precisa: "Presto il protocollo sulla sicurezza"

SANSA A PAG. 8 - 9

ALL'INTERNO

PARLA SALMON "Il lockdown e il linguaggio della politica"



SALVINI A PAG. 7

AULE DIGITALI

Spia in tribunale Ecco il processo marca Microsoft

DIMALIO A PAG. 10

MORTO A 79 ANNI

Giulietto Chiesa, il complottista bene informato

UGO MATTEI A PAG. 6

EFFETTO VIRUS Gli italiani premiano il governo

Sondaggi: Salvini tracolla Pd a 3 punti, Conte e 5S su



In verde Matteo Salvini Ansa

In un solo mese la Lega ha perso il 5,7%, portando il partito giù fino al 25,4% (a marzo era al 31,1). Male anche Italia Viva di Renzi, inchiodata al 3,1%. Volta invece il gradimento per l'esecutivo e quello per il premier. 15 Stelle al 18,6%

PROIETTI A PAG. 3

IL COMPLEANNO Oggi fa 100 anni Desideria Pasolini: creò Italia Nostra

Un secolo di lotte per la bellezza del Paese

VITTORIO EMILIANI

Compie oggi 100 anni una delle donne italiane che più hanno contribuito, a fatti e non a parole, alla Bellezza dell'Italia: Desideria Pasolini dall'Onda, intrepida discendente di una delle più antiche e colte famiglie ravennati, di origine sassone,



ha infatti dedicato la vita oltre che alla letteratura, alle aziende di famiglia, per decenni, a Italia Nostra della quale è il solo fondatore superstita. In quel lontano 1955 furono infatti due donne, due amiche, lei ed Elena Croce, figlia del grande filosofo, a dar vita con Giorgio Bassani, Pietro Paolo Trom-

peo, Luigi Magnani, Filippo Caracciolo, Hubert Howard, a quella libera associazione chiamando alla presidenza un grande intellettuale antifascista e meridionalista, Umberto Zanotti Bianco, all'epoca impegnato in suoi scavi a Paestum. Desideria ricorda che fu proprio lei a telefonargli e lui accorse a Roma subito in treno. SEGUE A PAGINA 23

La cattiveria

Chi abita a 200 m. dal mare può fare il bagno. Chi abita a 200 m. da Palazzo Grazioli può andare a mignotte

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, BORZI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, DIMALIO, GENTILI, IACCARINO, LUCARELLI, MIGONE, SCACCIAVILLANI, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/589900.1.

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

Il pensiero dominante
Scurare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi

Il pensiero dominante
Scurare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi

ANNO XXV NUMERO 99

LUNEDÌ 27 APRILE 2020 - € 1,80

Quattro leader più uno per capire che Italia uscirà dalla pandemia

Il coronavirus ha trasformato alcune geometrie politiche e con la crisi economica potrebbe cambiare anche la traiettoria della legislatura. Come si sono mossi e come forse si muoveranno Conte, Renzi, Zingaretti e Salvini. Appunti sulla nuova normalità

Il ritorno progressivo a qualcosa di simile a una nuova normalità coinciderà con il ritorno progressivo a qualcosa di simile a una nuova normalità anche della politica. E nel giro di pochi giorni è facile prevedere che le discussioni sul come riaprire, sul come ricostruire e sul come ripartire divideranno il paese con dinamiche non troppo diverse rispetto a quelle del pre pandemia. La pandemia però ha cambiato qualcosa di importante all'interno del nostro dibattito politico, ha trasformato alcune geometrie, ha imposto nuovi equilibri e, complice una crisi economica che promette di essere devastante, potrebbe cambiare in modo significativo anche la traiettoria di questa legislatura. Non sappiamo cosa accadrà, anche se qualche sospetto lo abbiamo, ma per capire cosa potrebbe accadere può essere utile mettere insieme dei mini ritratti sintetici dei leader politici che in questa fase potrebbero contribuire a determinare delle trasformazioni importanti. Partiamo? Partiamo?

Giuseppe Conte. Non passerà alla storia come il presidente del Consiglio che ha cambiato il paese ma negli ultimi mesi Giuseppe Conte è riuscito in un piccolo miracolo che va oltre le politiche adottate per contenere l'epidemia e che forse prima o poi anche i suoi detrattori dovrebbero considerare: convincere il partito di cui Conte è espressione che l'unico modo per poter essere compatibile con la realtà di governo è fare di tutto per smintire le promesse elettorali. *(segue a pagina quattro)*

Disciplinare la ripresa, vasto programma

Ci sono società in cui una semiquarantena è di rigore da sempre. Da noi lo sconfinamento regnerà solo se la disciplina è quella del senso comune. Spero che ce la si faccia, ma vedo tutto il groglio della moltiplicazione di regole e avvisi

Disciplinare la ripresa è un compito pubblico quasi impossibile, almeno nei paesi latini. Se è vietato fumare, se ce lo si vieta assolutamente, va bene, ci si adegua, magari con sforzo, ma se bisogna ridurre il numero delle sigarette è un casino, la volontà si intorcia nella dipendenza, nel gusto, nel desiderio libero di manifestarsi e deluso della benché minima insoddisfazione. La disciplina del tutto o niente, il ritorno hopperiano alla malinconia solitaria urbana, quella che Hughes chiamava la frontiera interiore di una certa umanità del Novecento, si è rivelato un carattere sottotraccia anche di noi i più futili, i più goderecci, i più sociali. Diverso è distanziarsi in una fila per i bus o per il ristorante o per l'ombrellone, e poi restare distanti in modo eloquente per il virus che contagia e affratella, diverso è dimostrare ogni giorno, con adesione graduale a regole difficili da interpretare, che in fondo salutarsi, toccarsi, avvicinarsi, parlarsi cordialmente, chiedere una informazione al conduttore, sbattere gli uni contro gli altri è qualcosa che si può surrogare con altro. *(segue a pagina quattro)*



LA SCREMATURA DELLE BALLE

I ciarlatani che spariscono, la scienza che si impone, la consapevolezza delle nostre vulnerabilità e tutte le frottole emerse alla luce del sole (anche quelle pseudo ambientaliste). Il virus come stress test sul carattere di un paese. Idee sul domani che sarà: una chiacchierata con Elena Cattaneo

di Luciano Capone

Oramai da molti anni, più esattamente dal 2013, è una specie di Grillo Parlante nelle istituzioni. Non nel senso della recente figura del saltimbanco che sbraita e infiamma le viscere del popolo spargendo cultura antiparlamentare e antiscientifica, anzi, l'opposto. Nel senso della saggia figura colodiana che cerca di orientare il Parlamento verso le scelte giuste sui temi scientifici, che ammonisce la classe politica sui rischi che si corrono e sulle conseguenze che si pagano prendendo le scorciatoie e dando retta ai ciarlatani e ai "Gatti&Volpi" di turno. Elena Cattaneo, biologa e farmacologa nota per le sue ricerche sulla corea di Huntington e sulle staminali, nominata senatrice a vita nel 2013 da Giorgio Napolitano, nel dibattito pubblico degli ultimi anni ha impersonato la voce della coscienza scientifica. Quasi sempre inascoltata, proprio come il Grillo Parlante. Su tantissime questioni scientifiche su cui la politica è stata chiamata a dire la sua, ha espresso posizioni nette sia nelle istituzioni che nel dibattito pubblico. Scegliendo spesso il ruolo più scomodo, mentre l'opinione pubblica scivolava verso l'inganno, la suggestione e la superstizione, vittima della paura o preda della falsa speranza. Memorabile è stata la sua battaglia contro il cosiddetto "metodo" Stamina, insieme a pochi altri scienziati italiani: ne è nata un'approfondita indagine conoscitiva che ha evidenziato gli errori del governo, del Parlamento e della magistratura proponendo un decalogo per evitare che accada di nuovo. Oppure quella, altrettanto isolata, a favore degli organismi geneticamente modificati (Ogm): nella sua attività in Senato la Cattaneo ha persino scoperto che alcuni studi di un professore dell'Università di Napoli, Federico Infascelli, presentati in audizione come prova per vietare l'uso degli Ogm, erano taroccati. E poi ci sono stati gli interventi a favore della sperimentazione animale, solo in Italia oggetto di restrizioni enormi che ostacolano la ricerca. E quelli in difesa dei ricercatori accusati di avere diffuso la Xylella, la malattia

degli ulivi, in Puglia. Quelli a favore dei vaccini e contro la stregoneria dell'agricoltura biodinamica. Libertà di ricerca, libertà d'impresa, difesa del metodo e delle evidenze scientifiche sono principi che guidano la sua attività. La professoressa Cattaneo, che non ha abbandonato l'attività di ricerca (dirige il laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali e Farmacologia delle Malattie Neurodegenerative e coordina UniStem, il centro di Ricerca sulle Staminali dell'Università Statale di Milano presso l'INGM), ha preso molto sul serio il suo ruolo politico. E anche perché sulle spalle porta il peso di una grande eredità, visto che di fatto Giorgio Napolitano l'ha scelta per prendere il posto di Rita Levi Montalcini, di cui peraltro ricorreva pochi giorni fa l'anniversario della nascita. "Rita - ha scritto la Cattaneo - è stata una donna che ha voluto studiare a tutti i costi Medicina quando alle donne, studiare, non era nemmeno consigliato. Era un'ebrea nell'Italia delle leggi razziali. Emigrata negli Stati Uniti, divenne famosa per essere l'italiana che studiava gli embrioni di pollo". Voleva capire come si forma il sistema nervoso e come si collega ai tessuti periferici. Tutto qui, si direbbe. Eppure la sua scoperta ci ha aperto mondi immensi". Ora per una scienziata, benché il tema del riconoscimento delle competenze al femminile sia di assoluta attualità, le cose sono molto più semplici, ma le sfide della medicina e della ricerca sono ancora enormi.

La cosa paradossale è che, per anni, quando la comunità scientifica aveva qualcosa da dire con un certo grado di certezza, la politica ha preferito ignorarla. Ora, invece, in presenza di

una pandemia e di un virus nuovo di cui si sa ancora pochissimo, la politica pretende certezze dalla scienza. La frase più indicativa dello smarrimento della classe politica e anche dell'incomprensione del metodo scientifico è stata pronunciata dal ministro per gli Affari europei Francesco Boccia: "Chiedo alla comunità scientifica di darsi certezze inconfutabili e non tre o quattro opzioni per ogni tema - ha dichiarato al Corriere - Pretendiamo chiarezza, altrimenti non c'è scienza". Cosa vuol dire? "C'è un comportamento schizofrenico - risponde Elena Cattaneo - Prima si denigra la scienza e si disconoscono le evidenze, poi quando c'è un'urgenza e un'emergenza si pretende "la" soluzione preconfezionata. Benvenuti nel mondo dell'incertezza, viene da dire".

“Gli scienziati lavorano per fornire certezze laddove le possono dare. E anche su questo coronavirus lo hanno fatto in tempi rapidi”

Che è il mondo della scienza. "La scienza mira a studiare l'ignoto per restringere gli spazi dell'incertezza. E anche in questo caso, sul nuovo coronavirus, sta lavorando per fornire le risposte migliori. Al momento non le ha tutte, stiamo parlando di un'epidemia che in questi termini si verifica dopo 100 anni, nella straordinaria di un mondo popolato da 7 miliardi di persone sempre più interconnesse". Ma tutti si aspettano delle risposte rapide. "Gli scienziati lavorano per fornire certezze laddove le possono dare. E anche su questo coronavirus lo hanno fatto in tempi rapidi. Sappiamo che è un virus. E' solo dal 10 gennaio che ne conosciamo la sequenza genetica. Dopo 10 giorni abbiamo scoperto il "recettore", questa proteina Ace, la "porta d'ingresso" del virus nelle nostre cellule. E così via...". Su tante altre cose non ci sono certezze. "Conosciamo l'esistenza di questo problema da tre mesi. *(segue a pagina due)*

Luciano Capone è cresciuto in Irpinia, a Savigliano. E' nella redazione del Foglio dal 2014. Libertista sfrenato, a volte persino selvaggio.



il Giornale



LUNEDÌ 27 APRILE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 16 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Guida (ed. notebrook)

CONTROCORRENTE **Zarella, il nuovo Toto Cutugno (e gli italiani di Germania)** Allegrì alle pagine 22-23

LA FALSA RIPARTENZA

FASE 1 E MEZZO

- **Governmento senza coraggio, cambia poco: «Mantenete le distanze»**
- **Spostamenti limitati e mascherine a 50 cent. Nulla alle imprese**
- **Messe ancora vietate, vescovi contro Conte. Retromarcia in vista**

Andrea Cuomo

■ La tanto attesa Fase 2 si rivela una «Fase 1 e 1/2», perché Conte nel suo messaggio alla nazione spiega come le riaperture saranno limitate.

a pagina 3 con servizi da pagina 2 a pagina 12

SVOLTA MANCATA

AZZECCAGARBUGLI

SENZA ARTE NÉ PARTE

di **Alessandro Sallusti**

Si prova a ripartire, e che Dio ce la mandi buona. Conte, messo alle strette dalle categorie produttive e dagli amministratori locali ha deciso che si riapra da oggi, un po' alla volta (per non darla vinta agli aperturisti) e senza fretta (per non scontentare gli scienziati rigoristi). Tra scadenze, regole, divieti ed eccezioni c'è da perdersi la testa. Se vuole essere sicuro di non incappare in qualche trasgressione, uno prima di uscire di casa è meglio che chiami l'avvocato, e lo stesso vale per chi, da oggi a fine maggio, dovrà riaprire un'attività, anche se voglio proprio vedere con milioni di persone in giro, più o meno autorizzate, come sarà possibile fare i controlli.

Si riapre ma anche no, perché decisioni chiare e nette questo governo non le ha mai prese per mancanza di competenza e coraggio. Se si può stare distanziati in fabbrica o in ufficio, perché non in spiaggia? Se si può circolare tra Torino e Novara, perché non tra Novara e Milano? Puoi andare a trovare la nonna a centinaia di chilometri di distanza ma non la fidanzata a mezz'ora di macchina. Dalla casa delle vacanze puoi tornare alla prima casa ma viceversa no. Puoi stare a distanza di un metro nel mezzanino del metrò ma non in chiesa. Che senso ha? Misteri della scienza e degli Azzeccagarbugli.

La partenza a scaglioni tanto diluiti non sposta di un centimetro il rischio del contagio, lava solo la coscienza a chi l'ha decisa. Il virus non distingue tra metalmeccanico e fedele, tra impiegato di banca e maestro elementare. La vera fase due sarebbe riaprire tutto con regole certe, attrezzarsi seriamente a respingere la minaccia in caso di nuovi attacchi importanti e non ripetere gli errori fatti nella fase uno. Quindi chiusure mirate e immediate al primo campanello di allarme, personale medico protetto, ospedali in costante allerta, case di cura blindate, mascherine e tamponi a gogo, eccetera.

Il fatto che si sia arrivati a comunicare il piano studiato per mesi, ma che di fatto cambia di poco o nulla la limitazione delle libertà individuali e d'impresa - a tre ore dalle prime riaperture previste per oggi, la dice lunga sull'indecisione e sulla paura che aleggiano in cabina di regia. Ieri sera Conte più che la fase due ci ha spiegato la fase uno e mezzo: faremo, vedremo, stanzieremo. Ma i fatti non ci sono. E mezzo passo alla volta non si va lontano.

LE ANALISI

LIBERTÀ DI CULTO NEGATA

Le chiese chiuse uno schiaffo a tutti i cattolici

di **Gabriele Barberis**

Si ai funerali con al massimo 15 persone, ma no alla messa. La scelta del governo di continuare a vietare le funzioni religiose fa infuriare la comunità cattolica. E la Cei in serata bolla la decisione come «inaccettabile».

a pagina 4

ISTRUZIONE A PEZZI

Scuola trascurata È il contagio dell'ignoranza

di **Felice Manti**

«**L**a scuola è al centro dei nostri pensieri». Certo, come no. Riapre tutto, forse persino il campionato di calcio. Tranne la scuola. Anzi no, riaprirà «già» a settembre, titolava ieri *Repubblica*. Con un avverbio che è tutto (...)

segue a pagina 5

DISASTRO SANITÀ NEL LAZIO



SMASCHERATO Il leader Pd Nicola Zingaretti è nei guai

Zingaretti, un flop tira l'altro «Ordinate barelle sbagliate»

Antonella Aldrighetti

■ Mentre fa guadagnare qualche punto nei sondaggi al Pd, il segretario Nicola Zingaretti inanella un disastro dietro l'altro alla Regione Lazio, di cui è governatore a tempo perso. Dopo le mascherine fantasma e la delibera sulle Rsa, identica a quella tanto criticata in Lombardia, è il turno delle lettighe: troppo lunghe e inutilizzabili.

a pagina 15

IL PERSONAGGIO

Conte si inventa lo «Sblocca Paese» e prende tempo

di **Vittorio Macioce**

Le parole per Giuseppe Conte sono monete e le usa per comprare tempo. Le raccomandazioni, le promesse, i sorrisi, i decreti, le rassicurazioni sono minuti che incassa e spende giorno dopo giorno. È così che da mesi resta a galla, spingendo (...)

segue a pagina 11

EFFETTO COVID SUI MAFIOSI

Boss curati a casa, vergogna di Stato E Bonafede scappa

Chiara Giannini

■ Dietro la scarcerazione di pericolosi boss mafiosi a causa del Covid-19 - ieri si è saputo del boss Ciccio La Rocca ai domiciliari - c'è un pasticcio firmato dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. Che ora vuol scrivere un decreto legge che limiti il potere dei giudici. Ma è polemica.

a pagina 14

IL 18 MAGGIO IL VIA LIBERA ALLA PREPARAZIONE

Allenamenti ok, partite in dubbio Il calcio sogna di tornare a giocare

di **Franco Ordine**

La data per la ripresa degli allenamenti sportivi c'è. Anzi, le date. Perché per gli sport individuali si ripartirà il 4 maggio, mentre per quelli di squadra il 18. Ed è questo il giorno che il calcio attende con ansia per capire quando si potranno tornare a disputare campionati e le coppe. Ma la prudenza del governo sulla «fase 2» lascia più di un dubbio sull'effettiva ripresa della stagione.

a pagina 27

MORTO CHIESA, GIORNALISTA E SCRITTORE

Giulietto, il comunista perfetto passato dall'Urss al complottismo

di **Paolo Guzzanti**

È una prova terribile per me, scrivere - *parce sepulto* - di Giulietto Chiesa, morto da poche ore. Eravamo nemici. Lo eravamo apertamente e francamente e ci siamo scontrati in anni lontani anche in televisione. Eravamo agli antipodi l'uno dell'altro, sicché dubito molto che a parti invertite - me morto e lui a scrivere - avrebbe avuto parole misericordiose, o semplicemente (...)

a pagina 6

segue a pagina 18

IL DILEMMA ETICO

Una vita dignitosa vale quanto la sopravvivenza

di **Stefano Zecchi**

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 27 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Bergamo, donna di 38 anni massacrata in casa

Uccide la convivente e la "suocera" depista le indagini

Donadoni a pagina 16



Effetto virus

Affitti e cause: senza sconti più contenziosi

Balzarotti a pagina 6

ristora
INSTANT DRINKS

Conte vara la Fase 2, ira dei vescovi

Il premier punta sull'industria. Mascherine a 50 centesimi. Messe vietate, la Cei: «Attentato alla libertà di culto» I negozi riaprono soltanto il 18 maggio. Per bar, ristoranti e parrucchieri bisogna aspettare il primo giugno

Servizi e Canè da p. 2 a p. 14

A chi dobbiamo dire grazie

Ci hanno salvati i lavoratori meno retribuiti

Lucetta Scaraffia

Dopo quasi due mesi di giornate tutte uguali, come in balia di una potenza anonima, stiamo arrivando alla sospirata fase due, quella delle aperture. Tutti ripetono che non possiamo salvarci da soli, che questa esperienza ci ha insegnato l'importanza della cooperazione, la forza dei nostri legami, e che questo dovrebbe averci trasformato da consumatori orientati solo a sé stessi a persone attente al bene comune. La pandemia del resto ha crudamente messo in luce le ineguaglianze - le differenze di abitazione, la possibilità di usufruire di computer e di un buon collegamento alla rete - e le inefficienze.

Continua a pagina 5

VISITE AI FAMILIARI MA NON AGLI AMICI. RIAPRONO I PARCHI SPOSTAMENTI SOLO SE MOTIVATI, RESTA L'AUTOCERTIFICAZIONE



Misale a pagina 2

RIPARTENZA LENTA

DALLE CITTÀ

Milano

La nuova mobilità: non più di 75 sul metrò

Giorgi nelle Cronache

Milano

Reddito cittadinanza La metà non segue i corsi di formazione

Gianni nelle Cronache

Milano

Inchiesta Rsa: parenti a "caccia" di testimoni

Consani nelle Cronache



L'infettivologo Bassetti: «Fuori dalla fase acuta»

Il medico dà speranza «L'emergenza è passata»

Malpelo a pagina 9



Cardini e il Covid: ecco cosa ci insegna la storia

«Basta Cassandre, le epidemie finiscono»

Cutò a pagina 11



Anticonline.net Scopri l'eccellenza dell'antiquariato nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato selezionata da Di Mano in Mano. Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo, opere d'arte dal '400 al XX secolo. 320 822 8043 www.anticonline.net

Anticonline
by Di Mano in Mano



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 138
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 27 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

Il direttore
Oren: «La lirica alzi la sua voce e i teatri vanno riaperti»
Longobardi a pag. 14



Il caso
Salernitana, il capitano fa la festa con 5 amici arrivano i carabinieri
Petronilla Carillo a pag. 17



Viaggi interiori
Nella stanza di Biasiucci le foto sui misteri dei vulcani
Antonio Biasiucci a pag. 15



Fase 2, più divieti che permessi

►Conte: rispettare la distanza sociale, resta l'autocertificazione. Sì alle visite ai parenti ma con il volto protetto Bar, ristoranti e parrucchieri: riapertura a giugno. Calcio, dal 18 gli allenamenti. Messe vietate, l'ira dei vescovi

Il commento

SENZA PAROLE DI VERITÀ IL PAESE NON RIPARTE

Alessandro Campi

Rinascimento, Risorgimento: la luce della ragione dopo l'oscurantismo dogmatico, l'indipendenza nazionale dopo l'oppressione straniera. Resistenza, Ripartenza: la libertà collettiva dopo la tirannia ideologica, il ritorno del benessere dopo le rovine e la crisi. Sono non solo assonanze linguistiche e storico-ideali, ma speranze fondate su un pensiero semplice.
Continua a pag. 35

L'analisi

I LEADER E IL COVID CHI SALE E CHI SCENDE

Mauro Calise

Conviene o no, in una crisi di tale portata globale, essere sempre sotto i riflettori? L'epoca in cui viviamo - lo sappiamo - è una democrazia del leader. Senza bisogno, cioè, di una pandemia che richiede decisioni a oltranza, i pollsters già evidenziano il favore popolare verso un «capo forte».
Continua a pag. 35

Domande&Risposte Cosa si può fare e cosa no da oggi



In Campania annunciata la distribuzione di mascherine per i bambini Renato Esposito/NEWFOTOSUD

Campania, mascherine ai bambini

Adolfo Pappalardo

A una settimana dalla fine del lockdown nazionale, da oggi in Campania ci sono maglie un po' più larghe (le misure sono sperimentali). Intanto la Regione annuncia la distribuzione di mascherine ai bambini. A pag. 4

Il medico Ascierto

«Basta davvero poco e i contagi risalgono»

Maria Pirro a pag. 4

Le imprese in crisi

«Così riparte la nautica «È stato perso il 35%»

Gigi Di Fiore a pag. 5

Conti, Gentili e servizi alle pag. 2 e 3

Al ministero della Salute

L'incubo seconda ondata a ottobre il piano per evitare il disastro-bis

Ettore Mautone

Riflettori puntati sulla Fase 2 ma con lo sguardo al futuro: quello che preoccupa è la possibile ripresa dell'epidemia in autunno. I consulenti tecnici e scientifici del ministero della Salute sono molto preoccupati. «Per questo è molto importante essere preparati a prevenire e limitare i danni onde evitare di tornare a un secondo lockdown», dicono gli immunologi.
A pag. 11

«Cassa integrazione in ritardo, si cambia ora farà tutto l'Inps»

Il sottosegretario Baretta: basta domande regionali Bonus semplificati e prestiti anche al Terzo settore

Nando Santonastaso

Ritardi, farraginosità e complicazioni burocratiche insegnano, il governo corre ai ripari per snellire il più possibile le procedure delle misure di sostegno di economia e famiglie: «Pensiamo di unificare nell'Inps la gestione di tutto l'iter per accelerare i tempi e i pagamenti», annuncia Pier Paolo Baretta, sottosegretario all'Economia. Previsti anche bonus semplificati e prestiti al Terzo settore.
A pag. 9

L'intervista

Berlusconi: «Subito un piano-turismo e usiamo il Mes»

Marco Conti

«Sbaglia chi dice no al Mes». Silvio Berlusconi chiede di stringere i tempi: «Senza Europa nessuno può farcela». E aggiunge: «Subito un piano per il turismo». A pag. 7

La scossa più forte dal 2005

Pozzuoli, il terremoto di notte fa scappare dalla quarantena



Mariagiovanna Capone in Cronaca

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- DSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 118 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 27 Aprile 2020 • S. Zita

IL MERIDIANO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Effetto virus
Nuove tecnologie e spazio ai creativi «Cosi' la pubblicità cambierà pelle»
Latella a pag. 15



Star con TikTok
La rapper Anna «Dopo "Bando" a 16 anni voglio stupire ancora»
Marzi a pag. 19



Verso i playoff Serie A, slittano al 18 maggio gli allenamenti di squadra
Buffoni e Caputi nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Si riapre (ma non troppo)

►Conte: «Rispettare le distanze, visite ai familiari ►Ancora divieto di spostamento tra regioni. Bar con mascherina. E resterà l'autocertificazione» ristoranti e parrucchieri ripartiranno l'1 giugno

La lezione della storia
Il linguaggio della verità per ricostruire questo Paese

Alessandro Campi

Rinascimento, Risorgimento: Rinascimento, Risorgimento: la luce della ragione dopo l'oscurantismo dogmatico, l'indipendenza nazionale dopo l'oppressione straniera.

Resistenza, Ripartenza: la libertà collettiva dopo la tirannia ideologica, il ritorno del benessere dopo le rovine e la crisi.

Sono non solo assonanze linguistiche e storico-ideali, ma speranze fondate su un pensiero semplice: da qualunque abisso, purché lo si voglia tenacemente, si può sempre risorgere, individualmente e collettivamente, come più volte ha fatto l'Italia nella sua storia antica e recente.

In questi giorni tragicamente segnati dalla pandemia, dai lutti e dalla segregazione forzata di milioni di italiani, i paragoni storici, soprattutto col secondo dopoguerra, sono venuti facili, tanto è il bisogno, in questo momento, di infonderci coraggio.

Continua a pag. 18

La Cei attacca il governo: libertà di culto violata. Gli esperti: troppi rischi



Piazza San Pietro vuota mentre il Papa si affaccia per l'Angelus (foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 14

Niente messe, vescovi contro scienziati

Simone Canettieri e Franca Giansoldati

Deroga per i funerali ma ancora niente messe. La Cei attacca il governo: «Chiese chiuse, violata la libertà di culto».



Silurato il ministro della Salute

Trump perde consensi per le gaffe e Brad Pitt fa satira in tv su di lui

Pompetti a pag. 14

Chi sono, cosa fanno e come si muoveranno
Ritorno al lavoro: il popolo del 4 maggio
E gli over 60 saranno oltre 400 mila

Rosario Dimito

Gli italiani dovranno resettarsi. Dal 4 maggio si riparte ma con alcune accortezze più o meno tassative: mascherina, gel igienizzanti e guanti a parte, è consigliabile



le utilizzare di più l'auto propria per recarsi al lavoro, invece dei mezzi pubblici che possono essere sempre veicolo di contagio. E gli over 60 saranno oltre 400 mila.

A pag. 5

Quindici giorni in più di congedo parentale

Misure anti-crisi sarà sospesa la pagella fiscale

Luca Cifoni

L'Italia si prepara a ripartire: ma l'economia avrà ancora bisogno di ossigeno nelle prossime settimane. E allo stesso modo serviranno tutele per lavoratori e famiglie. Ecco quindi che il prossimo decreto legge, atteso al massimo per i primi giorni di maggio, punta alla conferma delle protezioni avviate a metà marzo

L'intervista

Berlusconi: «Subito il piano turismo»

Marco Conti

«Sbaglia chi dice no al Mes». Silvio Berlusconi chiede di stringere i tempi: «Senza Europa nessuno può farcela».

A pag. 12

Il produttore Usa scelto dall'Iss: pronti. Corsa agli esami privati
Test sierologici per quattro milioni

Mauro Evangelisti

Duecento test per il Covid all'ora: è l'obiettivo per la massiccia ricerca epidemiologica in Italia su 4 milioni di persone. E nelle grandi aziende, nelle squadre di calcio, ma anche tra i comuni cittadini, ora c'è la corsa a fare il test sierologico. Bisogna però evitare speculazioni e arginare le aspettative, visti alcuni limiti di questo tipo di esami. Per ora il presente è fatto non solo di tamponi, mentre scatta la corsa ai test con i privati.

A pag. 9

La sottoscrizione

Gemelli e Spallanzani, sfida continua



ROMA «La situazione ora è migliorata rispetto a qualche settimana fa. Ma in vista della fase due non possiamo abbassare la guardia». Loris Lopetuso è un dirigente medico dell'unità operativa complessa del Gemelli.

A pag. 13

IL CANCRO SCOPRE LA PRIMAVERA

Buogiorno, Cancro! Primavera, finalmente, anche per voi! L'ultimo infusso negativo di Mercurio si conclude infatti in serata, quando il pianeta dei soldi e del lavoro piassa in Toro, che è come dire... In banca. Quasi nello stesso istante appare nel vostro cielo la Luna, mai vista più bianca e più dolce, che intona insieme a Venere una romanza d'amore. Inseguite allora le vostre aspirazioni più segrete. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

Palazzo Chigi annuncia l'assunzione di 24 mila precari
Banchi singoli per riaprire la scuola

ROMA In classe con la mascherina, su turni e ognuno seduto da solo al suo banco: si entra a scuola rigorosamente dopo essersi lavati le mani con un igienizzante a disposizione all'ingresso. Potrebbero essere così le giornate dei ragazzi che, dal 1° settembre, torneranno a scuola. Ma non tutti insieme: l'idea al vaglio degli istituti, infatti, è di organizzare almeno le prime settimane con turni tra gruppi di studenti. Perché la parola d'ordine è sempre la stessa: distanziamento. Il ministero dell'istruzione è al lavoro anche per assumere 24 mila precari.

Loiacono a pag. 7

I luoghi comuni sull'inquinamento

Roma caso di studio mondiale: traffico giù e polveri in aumento



Giorgio Ursicino

ROMA, una città unica. Sia per la storia, sia per l'arte, caput mundi non ha rivali. Dai tempi dell'impero ai nostri giorni. Con il rigido lockdown che ci ha imposto il nemico invisibile, stiamo scoprendo anche altro.

Continua a pag. 18

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport • Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport • Studio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 27 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Qui Emilia Romagna: un luogo simbolo

**Il Grand Hotel di Rimini
«Salviamo l'estate
della nostra Italia»**

Gradara a pagina 13



Qui Marche: parla Mangialardi

**«Cosa faremo
per rilanciare
il turismo»**

Mancinelli a pagina 12



Conte vara la Fase 2, ira dei vescovi

Il premier punta sull'industria. Mascherine a 50 centesimi. Messe vietate, la Cei: «Attentato alla libertà di culto»
I negozi riaprono soltanto il 18 maggio. Per bar, ristoranti e parrucchieri bisogna aspettare il primo giugno

Servizi e **Canè**
da p. 2 a p. 14

A chi dobbiamo dire grazie

**Ci hanno salvati
i lavoratori
meno retribuiti**

Lucetta Scaraffia

Dopo quasi due mesi di giornate tutte uguali, come in balia di una potenza anonima, stiamo arrivando alla sospirata fase due, quella delle aperture. Tutti ripetono che non possiamo salvarci da soli, che questa esperienza ci ha insegnato l'importanza della cooperazione, la forza dei nostri legami, e che questo dovrebbe averci trasformato da consumatori orientati solo a sé stessi a persone attente al bene comune. La pandemia del resto ha crudamente messo in luce le ineguaglianze - le differenze di abitazione, la possibilità di usufruire di computer e di un buon collegamento alla rete - e le inefficienze.

Continua a pagina 5

**VISITE AI FAMILIARI MA NON AGLI AMICI. RIAPRONO I PARCHI
SPOSTAMENTI SOLO SE MOTIVATI, RESTA L'AUTOCERTIFICAZIONE**



Misale a pagina 2

RIPARTENZA LENTA

DALLE CITTÀ

Bologna, l'allarme di Nomisma

**«Quasi 4mila
negozi a rischio
Non riescono
a pagare l'affitto»**

Giordano in Cronaca

Bologna, la polemica al Pratello

L'Anpi sul 25 aprile:
**«Bisognava
rispettare le regole»**

Tempera in Cronaca

Bologna, il bollettino di Venturi

**Altre 10 vittime
«Ma entro giugno
si arresteranno»**

Servizio in Cronaca



L'infettivologo Bassetti: «Fuori dalla fase acuta»

**Il medico dà speranza
«L'emergenza è passata»**

Malpelo a pagina 7



Cardini e il Covid: ecco cosa ci insegna la storia

**«Basta Cassandre,
le epidemie finiscono»**

Cutò a pagina 9



Anticonline.net
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato
nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato
selezionata da Di Mano in Mano.
Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo,
opere d'arte dal '400 al XX secolo.
320 822 8043
www.anticonline.net
Anticonline
by Di Mano in Mano



LUNEDÌ 27 APRILE 2020
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 16, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Coronavirus
Lavoro, salute, conti da pagare

Ecco le regole su come affrontare la Fase 2



Inserito di 8 pagine al centro del giornale in omaggio con
IL SECOLO XIX

DOMANI IN REGALO
Genova, si completa l'impalcato
Otto pagine con i segreti del ponte

L'ARTICOLO / PAGINA 10

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Matrimo	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Programmi-Tv	Pagina 22
Xte	Pagina 23
Sport	Pagina 26
Meteo	Pagina 31

L'APPELLO DI CONTE: SE AMI L'ITALIA, MANTIENI LE DISTANZE. LA CEI PROTESTA: VIOLATA LA LIBERTÀ DI CULTO. PER LE MASCHERINE CHIRURGICHE PREZZO DI 50 CENTESIMI

Liguria, da oggi nuove regole

Si a piatti d'asporto nei ristoranti e jogging libero. Si potranno raggiungere barche e seconde case ma rientrando in serata
Nel resto d'Italia incontri con i parenti dal 4 maggio, negozi aperti dal 18, i bar dal primo giugno. Rimane l'autocertificazione

La Liguria, da oggi, cambia vita. Il governatore Giovanni Toti ha firmato l'ordinanza con cui si sbloccano diverse attività e si concedono nuove libertà di movimento e spostamento. I ristoranti tornano a lavorare servendo piatti d'asporto. Jogging e giri in bici saranno consentiti dalle 6 alle 22. Si potranno raggiungere le seconde case, spostandosi solo all'interno della regione e le barche per lavori di riparazioni, ma rientrando a domicilio in serata.

Il premier Giuseppe Conte ha poi indicato le novità che scatteranno dal 4 maggio: una delle più importanti, sarà la possibilità di ritrovare i familiari rimasti lontano da casa. I negozi riapriranno dal 18 maggio, i bar dal primo giugno. Le autocertificazioni rimangono. Protesta la Cei per i divieti alle messe con i fedeli. Infine le mascherine: non potranno costare più di 50 centesimi.

SERVIZI / PAGINE 2-11

IL COMMENTO

MARIO DEAGLIO

UN VACCINO ANCHE PER I CONTI DELL'EUROPA

In queste ultime due-tre settimane c'è stato un memorabile scontro di parole: il Mes, Meccanismo europeo di stabilità, generalmente considerato con sospetto, è stato spinto in un ruolo secondario dal Recovery Fund, termine sostenuto dall'Italia, trattato da tutti con simpatia. Si tratta di una scatola ancora pressoché vuota. Che cosa sia davvero il "Recovery Fund", come funzioni e come possa essere finanziato (ed eventualmente restituito) è infatti ancora allo stato di bozza non condivisa.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

INTERVISTA 1

Carlo Bertini

Boccia: «Più aperture solo nelle regioni con meno contagi»

«Più contagi, più restrizioni. Meno contagi, più aperture». Il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia sintetizza così la strategia che il governo indica alle regioni. Che, avverte, «non potranno procedere da sole».

L'ARTICOLO / PAGINA 6

INTERVISTA 2

Federico Capurso

Manfredi: Università, altri sgravi agli studenti per non perdere iscritti

«Oggi c'è bisogno di più competenza, ricerca, scienza. Un calo di iscritti all'Università sarebbe un pessimo segnale. Servono altri sgravi per gli studenti». Lo propone il ministro di Università e ricerca, Gaetano Manfredi.

L'ARTICOLO / PAGINA 6



«NEL PORTO DI GENOVA TIR ANCHE DI NOTTE PER EVITARE LA PARALISI»

DELL'ANTICO / PAGINA 15



Volontari della Protezione civile su monoruota (foto Ansa) a Genova, in corso Italia, che resta off-limits FAGANDINI E GRASSO / PAGINA 14

LUNEDÌ TRAVERSO

RUNNER E TIGRI IN GABBIA

CLAUDIO PAGLIERI



Questo lunedì sono felice perché dopo quasi due mesi uscì di casa e tornerò finalmente a correre. Anche quando era consentito ho preferito rinunciare, forse per quel concetto cattolico ormai incistato perfino nelle coscienze di noi atei che un sacrificio, un fioretto, contribuirà alla realizzazione di un desiderio. Peggio per me. In realtà, mentre nella peste del Settecento gli untori esistevano veramente, i runner non lo sono mai stati, untori. I runner odiano la folla, le bancarelle, i marciapiedi intasati, cercano percorsi alternativi, si allenano volentieri da soli. E non infettano nessuno. Comunque ogni ostacolo può trasformarsi in opportunità, e grazie alla chiusura ho avuto il tempo

di godermi su Netflix tutte le puntate di Tiger King, un docu-reality che spiega l'America meglio di mille inchieste giornalistiche. La premessa è che ci sono più tigri in cattività negli Stati Uniti che tigri in libertà in tutto il mondo, il resto è una parata di personaggi assurdi che le tengono rinchiusi in parchi e zoo e che vorresti dar loro in pasto (e tra armi, ricatti, truffe, droga, poligamia, suicidi, killer ed esplosioni anche questo, forse, è capitato). Impossibile tifare per il pur simpatico, a suo modo, Joe Exotic. Ma anche per l'arcinemica Carole Baskin, animalista sui generis. Le uniche per le quali si può avere empatia sono le tigri. E da runner in gabbia faccio il tifo perché anche loro possano tornare presto libere. —

Farmacia Orientale
#iorestoacasa
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!
Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it

Farmacia Orientale
#iorestoacasa
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!
Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it



del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in tutta
Lunedì 27 Aprile 2020
Anno 156° - N° 116



Non "condividi" mai il tuo codice di abbonamento con nessuno. È un codice personale e non deve essere condiviso con altri. Il tuo codice di abbonamento è un codice personale e non deve essere condiviso con altri. Il tuo codice di abbonamento è un codice personale e non deve essere condiviso con altri.

Prezzi di vendita all'ingrosso: € 0,43 (I.P.T. 0,04) (I.P.T. 0,04) (I.P.T. 0,04)

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

Effetto coronavirus i nuovi bilanci
MERCOLÌ CON IL SOLE

Il Focus
Effetto crisi: tutte le novità per i bilanci

Inserito di 16 pagine in vendita a 0,50 euro oltre al quotidiano

#LOCKDOWN il giorno dopo
MERCOLÌ CON IL SOLE

Il libro
Lockdown, idee per la rinascita dell'economia

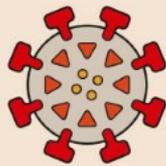
In edicola per un mese a 12,90 euro oltre al Sole 24 Ore

Posti: 1000 (Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, 4/2004, art. 1, c. 1, D.M. Milano)

CORONAVIRUS - VERSO LA RIAPERTURA

L'ESPERTO RISPONDE
Buoni spesa, donazioni, mutui, lavoro e nozze rinviate: tutti i casi risolti

Forum con i lettori - Nell'inserto



AMMORTIZZATORI
La Cig semplificata non elimina l'accordo

Paolo Stern - a pag. 13

DECRETO LIQUIDITÀ
Prestiti soci blindati ma rimborsi in bilico

Giorgio Gavelli - a pag. 15

REDDITO D'IMPRESA
Società di comodo: tagliola sempre attiva

Dario Decotto - a pag. 14

PROTESTI
Cambiali e assegni: così la sospensione

Angelo Busani - a pag. 17

WWW.GRUPPONSA.IT
Gestione integrale finanziamenti e garanzie per Banche e PMI
nsa
FINANCIAL MANAGEMENT



Distanze, turni e protezioni: così riparte il nuovo lavoro

La riorganizzazione. Team di attività ristretti, orari dilatati per evitare assembramenti, riunioni in teleconferenza e stop alle trasferte

La vigilanza. Un comitato interno responsabile sia dell'attuazione delle misure di sicurezza sia dell'intervento in caso di sospetto Covid-19

di Marta Casadei, Michela Finizio, Valentina Mellis e Gabriele Taddia alle pagine 4 e 5

Emergenza Covid-19. Guanti, occhiali protettivi e mascherina per i lavoratori dello stabilimento Alcantara a Nera Montoro, Narni (Tr)

Rc auto, risparmiati 1,5 miliardi

Traffico abbattuto. Il calo di mobilità e incidenti è di circa l'80% con 25 milioni di mancati risarcimenti al giorno. Dilazioni di pagamenti e sconti ai clienti, ma anche rischi di rincari

Con il crollo dell'80% della mobilità e degli incidenti le compagnie stanno risparmiando circa 25 milioni di euro al giorno. Che, moltiplicati per i quasi 60 giorni di blocco, fanno quasi un miliardo e mezzo. Potranno questi soldi tornare nelle tasche del consumatore? La risposta è complessa: c'è anche il rischio che con la ripartenza gli incidenti aumentino più del consueto, erodendo il tesoretto attuale. Le assicurazioni stanno, comunque, proponendo ai clienti una serie di iniziative di vicinanza come dilazioni di pagamento nei rinnovi, flessibilità sulla sospensione delle polizze in caso di mancata circolazione, sconti sul prossimo rinnovo sotto forma di voucher. Iniziative non censurate dalle associazioni dei consumatori, che però chiedono di fare meglio e con più trasparenza.
Maurizio Caprino - a pag. 3

Guida rapida
Auto aziendali svolta fiscale dal 1° luglio



Fringe benefit e ambiente: stretta sui modelli con le emissioni di CO2 più elevate.
Guida estraibile nel tabulato dei quattrini

UNA CHANCE PER I PICCOLI

La via d'uscita dai debiti per consumatori e miniPmi

di Bianca Lucia Mazzel e Nicolò Nisvocca

Per emergere dai debiti in eccesso, consumatori e piccole imprese non fallibili possono ricorrere alle procedure della legge 3/2012, una chance introdotta dopo la crisi del 2008 ma fino ad oggi poco utilizzata, a causa di remore culturali e scarsa informazione. La legge 3, anche detta "salvascuicidi", consente invece di arrivare a un accordo agevolato con i creditori, estinguere il proprio debito e ripartire. Una chance ancor più importante oggi, viste le difficoltà economiche causate dall'emergenza coronavirus. Nel 2018 le procedure arrivate agli Organismi di composizione della crisi (i soggetti che devono assistere il debitore) erano state 4.391, per lo più dal Nord Italia.
- a pagina 7

Negozi in crisi e case: sugli affitti si cercano gli aiuti del governo

IMMOBILI

Proprietari e inquilini di oltre sei milioni di immobili affittati misurano i primi danni della crisi e aspettano le prossime mosse del Governo. Dopo il 4x4 crediti di marzo - limitato ai negozi in categoria catastale C/1 - si va verso un'estensione degli aiuti agli autonomi e agli altri immobili non abitativi. Gli affitti commerciali sono i primi a soffrire, e in molti casi continueranno a farlo anche durante la fase 2. Una situazione aggravata dal fatto che in Italia oltre il 50% del mercato è in mano alle persone fisiche: 80mila negozi e 17mila uffici, che per molti sono una componente reddituale significativa. Mentre la crisi delle attività si riflette inevitabilmente sul mercato abitativo.
Aquaro, Ciria, Dell'Oste e Mazzel - a pag. 2

PROFESSIONISTI / 1

Spinta fiscale all'unione tra gli studi
Ceppellini, Lugano e Uva - a pag. 9

PROFESSIONISTI / 2

Prestiti, corsa ai 25mila euro in nove mosse
Landolfi e Sacrestano - a pag. 10

Concorsi nella scuola, metà posti al Nord

ISTRUZIONE

La fase 2 nelle scuole scatterà solo a settembre. Per evitare che al rientro in classe gli studenti trovino ad attenderli 200mila supplenti la ministra Lucia Azzolina accelera sui concorsi. Sono attesi domani in Gazzetta Ufficiale i tre bandi per complessivi 61.863 posti. Di questi, 24mila potrebbero essere assegnati già quest'anno. Soprattutto se si riuscirà a svolgere ad agosto l'unica prova scritta al Pci. Ma gli aspiranti prof devono preparare e spostarsi: le domande sono regionali e oltre metà delle cattedre disponibili sono al Nord.
Bruno e Tucci - a pag. 8

TRANSAZIONE

Maxi-intesa con il Fisco: 21 anni per pagare 50 milioni di debito

Franca Deponi - a pag. 12

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
Prostamol
Integratore di integratore a base di Serravallo Rapese
30 capsule morbide
E NON HAI PIÙ SCUSE
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 27 aprile 2020
Anno LXXVI - Numero 116 - € 1,20
S. Zita vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CLAMOROSO STRAPPO CON IL PREMIER

La Chiesa rompe con Conte

Palazzo Chigi aveva mentito sulla riapertura delle parrocchie
Niente messe per tutto maggio

Questa volta vescovi furiosi «Violata la libertà di culto» e Renzi solidarizza subito

Si concede solo l'ora d'aria e ora il governo teme la rabbia «Senza soldi? Colpa di altri»

Il Tempo di Oshø



DI FRANCO BECHIS

Falla fine Giuseppe Conte è riuscito a fare perdere la pazienza anche ai vescovi italiani. I presuli si erano fidati di lui, che li aveva riempiti di panzane come ha fatto anche con Papa Francesco, assicurando che dal prossimo 4 maggio (...)

Bechis a pagina 3

Tra una settimana la fase 2

Sì a spostamenti in regione
Ma resta l'autocertificazione

Caleri e De Leo alle pagine 2 e 3

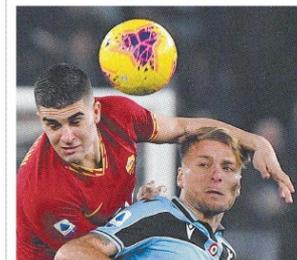
Parla il professor Cassese

«Violata la nostra libertà
governo in confusione»

Lenzi a pagina 7

SOLO PER ALLENAMENTI

Il calcio tornerà
in campo il 18 maggio
Sport individuali il 4



Pieretti a pagina 23

Esplode la rivolta all'Hotel degli immigrati

Casi di Covid tra gli extracomunitari in quarantena. Residenti furiosi

Moduli anche on line

Da oggi si può richiedere
il bonus per l'affitto

Sereni a pagina 17

... La protesta è scattata sabato sera ed è andata avanti nella notte nell'albergo riconvertito per la quarantena degli extracomunitari che si trova in via Siderno 37 a Capannelle. La miccia è partita da un immigrato e poi tutti gli altri hanno iniziato a urlare fuori dalle stanze e senza mascherine.

Mariani a pagina 19

Norme inapplicabili

Per i negozi di abbigliamento
sanificazione impossibile

Verucci a pagina 15

OTTICA BERRUTI

VIALE LIBIA N° 195 - 00199 ROMA
TEL. 06/86203521 - 334/2559935
www.otticaberruti.it
Siamo anche su

GREENVISION
CENTRI SPECIALI PER LE LENTI

Avviso ai lettori

Scoprite sul sito web de **IL TEMPO** le edicole aperte vicino casa

www.iltempo.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Il Quarticciolo è un quartiere antico e popolare di Roma ed è proprio lì, che ogni giorno, c'è la fila di poveri, per colpa del Covid-19, che prendono un pasto nato dalla generosità degli abitanti del Quarticciolo. Sono abituato a leggere sempre cose negative su Roma e su molti suoi quartieri. Oggi sono proprio soddisfatto dall'aver appreso questa forma di silenziosità, ma importantissima generosità. Non vorrei sbagliare, ma credo che lo stesso avvenga anche in altri quartieri periferici di Roma. Mi aspetto che, anche senza fretta, ai Parioli si faccia lo stesso o anche un po' di più.

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI PELLE: UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per la popolazione in generale (esclusi i bambini). Gli immigrati italiani non vanno rimpatriati durante l'attuale crisi sanitaria. Riproduzione di una foto di Google Maps.



IO Lavoro

Tra Dpi e accessi limitati, il lavoro si riorganizza in vista della fase 2

da pag. 41

• Anno 29 - n. 58 - € 3,00* - Chf. 4,50 - (per info art. 1, l. 1, Art. 100, DGR Min. - Lunedì 27 Aprile 2020 -
 Con «Ristrutturare casa» € 6,00 in più; Con «Il decreto Cura Italia» € 6,00 in più; Con «Credito alle imprese» € 6,00 in più

**Affari
regali**

Brevetti, equity crowdfunding con più appeal fra le startup

da pag. 29

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaooggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza virus/1 - Responsabilità sanitaria, la necessità fa la differenza: esente da colpa il medico che applica le linee guida dell'Iss
Loconte-Mentasti a pag. 8

Guida all'emergenza virus/2 - Definizione delle liti in ordine sparso. Niente stop per i pagamenti derivanti da accordi chiusi. I chiarimenti delle Entrate
Libardi-Sironi a pag. 9

Guida all'emergenza virus/3 - Meeting, il settore si reinventa. Digitale, ma non solo, nel futuro dei convegni aziendali
Longo a pag. 14

Fisco - Vendite a distanza in tra nodi e novità: e-commerce spina nel fianco del Fisco in attesa della direttiva 2455
Ricca da pag. 16

Ambiente - Covid-19, rifiuti in sicurezza: necessari segregazione e contenitori dedicati. Le indicazioni per la gestione degli scarti sanitari
Drogani a pag. 18

Spendere Meglio - Bimbi a casa? Ci pensa il web. Dagli audiolibri ai siti musicali: crescono le piattaforme per i più piccoli
Ciriguoli Venini a pag. 19

IO ONLINE **Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
 www.italiaooggi.it/docio7

Liquidità con il contagocce

Le procedure dei finanziamenti garantiti sono molto più complesse di quanto annunciato. E i tempi si allungano a dismisura. Altre modifiche sono in arrivo

di **MARINO LONGONI**
 mlongoni@italiaooggi.it

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, a volte anche l'oceano. Alla prova dei fatti, la manovra poderosa da 400 miliardi annunciata dal premier Giuseppe Conte il 7 aprile per dare liquidità alle imprese si sta rivelando molto più complicata, e quell'annuncio comincia a suonare come un bluff, perché i miliardi messi realmente sul piatto sono sì e no un paio e secondo Cna con questi fondi si riusciranno a garantire al massimo 20 miliardi di crediti. Alla stessa conclusione è giunto il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Anche Bankitalia ha dovuto ammettere, nel corso di un'audizione parlamentare, che queste misure avranno bisogno di essere rinfanziate.

Insomma, la comunicazione pubblica che si è affermata al tempo del coronavirus è sempre più drogata di annunci a effetto ma sempre più sconnessa dalla realtà, e mostra una classe politica impegnata in una propaganda elettorale permanente. Il problema è che poi imprese, lavoratori autonomi, professionisti, si scontrano con una realtà molto differente da quella che gli era stata fatta immaginare.

I finanziamenti automatici dovrebbero essere erogati in 24 ore, secondo quanto affermato dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. Ma a oggi, nonostante le centinaia di migliaia di domande presentate, nessuno ha ancora visto un euro. Anzi, le banche sembra che facciano melina, tanto che solo poche migliaia di istanze sono state trasmesse dagli istituti di credito al Fondo di garanzia che deve dare il via libera per la copertura statale.

Così i tempi per ottenere i finanziamenti si allungano a dismisura. Le risposte che arrivano dagli sportelli bancari sono quasi sempre una doccia fredda. La più



aperta con la stessa banca. Il problema è che le banche temono, dando credito a chi non lo merita, di trovarsi, in caso di successivo default, un'impugnazione per credito abusivo o concorso in bancarotta, per cui si muovono con i piedi di piombo, cercando di acquisire tutta la documentazione che possa, ex post, giustificare il loro operato. Ma questo rallenta tutte le operazioni.

E man mano che passano i giorni non fanno che crescere dubbi e complicazioni, anche perché non si ferma la produzione

di norme, circolari, provvedimenti attuativi e modulatoria, che si sovrappongono in modo sconnesso, spesso scritto in modo poco tecnico, aumentando sempre più la confusione. Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha fatto notare che nel di Liquidità vi è un uso alternato di termini quali «fatturato» e «ricavi», una trascuratezza nell'affiancare al termine «ricavi», ove utilizzato, quello di «compensi», una indeterminata sulla tipologia di «dichiarazione fiscale» rilevante tra quelle possibili (Redditi, Iva o entrambe?). Ma c'è di più. Con il modello approvato dal Mediocredito centrale per le richieste di finanziamento fino a 5 milioni di euro si è previsto, per esempio, la necessità di presentare i bilanci o le dichiarazioni dei redditi del 2019, anche se nella maggior parte dei casi questi documenti non sono ancora pronti, e non si capisce da dove derivi questa previsione, forse da una norma futura, che deve essere ancora approvata. Sempre nello stesso modello, si scopre che l'imprenditore che, per mancanza di requisiti, si è visto respingere la domanda di finanziamento fino a 25 mila euro, può però richiedere importi anche superiori e con condizioni diverse, in taluni casi più favorevoli, se dimostra che il bisogno di liquidità è collegato ad un progetto di sviluppo della propria attività. Anche qui siamo di fronte, forse, all'anticipazione di una norma che deve essere ancora approvata.

Il carisma tipicamente italiano della complicazione burocratica, anche questa volta, sta trovando modo per esprimersi al meglio, ma c'è di più. Un'operazione che è stata presentata come una distribuzione di liquidità a semplice richiesta, in tempi velocissimi e senza condizioni, si sta rivelando invece complessa e farraginosa. E non tutti riusciranno ad accedere. La realtà dei fatti non corrisponde, per niente, a quella rappresentata pubblicamente.

© Riproduzione riservata

FOCUS PMI

Bent.mo imprenditore, stiamo vivendo un periodo di avvenimenti straordinari, uno shock esogeno imprevedibile che condizionerà pesantemente il futuro del tessuto imprenditoriale italiano. Questa situazione di potenziale deterioramento del sistema produttivo, impone riflessioni molto attente sull'andamento finanziario della propria azienda.

Il focus sulla dimensione economica del fatturato non è più sufficiente a decretare il successo delle "performances" dell'impresa: alla fatturazione deve seguire l'incasso.

La pianificazione finanziaria non è quindi più un privilegio di pochi, ma si trasforma in una necessità per tutti.

È necessario predisporre un Piano d'Azione da condividere, in primis con il sistema bancario e parabancario, e tutti gli stakeholder finanziari (investitori, azionisti, fondi di debito e di "equity") per valutare fin da subito la possibilità di moratorie, riscadenziamenti dei finanziamenti, allungamento delle linee di credito esistenti, richiesta di nuova finanza.

Per questo Noverim ha deciso di mettere in campo le sue migliori eccellenze professionali e di costituire una Task Force finanziaria, legale e fiscale per supportare l'impresa nel recupero immediato di quanto possibile e per sostenere necessità aziendali contingenti.

Oltre a questo Noverim è al fianco degli imprenditori non solo per supportarli nell'analisi della situazione generale, ma anche e soprattutto per affiancarli in video-conferenze tramite la nostra piattaforma, nel dialogo con:

- Clienti
- Fornitori
- Istituti bancari
- Società di leasing
- Azionisti
- Fondi di debito e di "equity"
- Enti pubblici e PA.

L'obiettivo è quello di prevedere e prevenire fin da subito la tensione finanziaria e commerciale che si potrebbe generare nel prossimo breve/medio periodo e prendere già oggi le decisioni strategiche che permettano di essere ancora più competitivi domani.

"L'arte di vincere la si impara nelle sconfitte." (Simon Bolivar).

noverim
company value management

Per maggiori informazioni:
 info@noverim.it | tel +39 02 48 76 85 71 | noverim.it



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 27 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Bambini e famiglie: piano sui centri didattici

Firenze riapre le scuole a piccoli gruppi

Mugnaini a pagina 6



Toscana e Cina

Maxi affari a caccia di mascherine

Caroppo a pagina 7

ristora
INSTANT DRINKS

Conte vara la Fase 2, ira dei vescovi

Il premier punta sull'industria. Mascherine a 50 centesimi. Messe vietate, la Cei: «Attentato alla libertà di culto»
I negozi riaprono soltanto il 18 maggio. Per bar, ristoranti e parrucchieri bisogna aspettare il primo giugno

Servizi e **Canè**
da p. 2 a p. 14

A chi dobbiamo dire grazie

Ci hanno salvati i lavoratori meno retribuiti

Lucetta Scaraffia

Dopo quasi due mesi di giornate tutte uguali, come in balia di una potenza anonima, stiamo arrivando alla sospirata fase due, quella delle aperture. Tutti ripetono che non possiamo salvarci da soli, che questa esperienza ci ha insegnato l'importanza della cooperazione, la forza dei nostri legami, e che questo dovrebbe averci trasformato da consumatori orientati solo a sé stessi a persone attente al bene comune. La pandemia del resto ha crudamente messo in luce le ineguaglianze - le differenze di abitazione, la possibilità di usufruire di computer e di un buon collegamento alla rete - e le inefficienze.

Continua a pagina 5

VISITE AI FAMILIARI MA NON AGLI AMICI. RIAPRONO I PARCHI SPOSTAMENTI SOLO SE MOTIVATI, RESTA L'AUTOCERTIFICAZIONE



Misale a pagina 2

RIPARTENZA LENTA

DALLE CITTÀ

Firenze

Commercio allo stremo «Un'attività su 2 non riaprirà»

Baldi in Cronaca

Firenze

Il dramma delle rsa Boom di contagi a Villa Gisella

Brogioni in Cronaca

Firenze

Cibo ai bisognosi Ci pensano anche i bikers

Morviducci in Cronaca



L'infettivologo Bassetti: «Fuori dalla fase acuta»

Il medico dà speranza «L'emergenza è passata»

Malpelo a pagina 9



Cardini e il Covid: ecco cosa ci insegna la storia

«Basta Cassandre, le epidemie finiscono»

Cutò a pagina 11



Anticonline.net
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato selezionata da Di Mano in Mano. Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo, opere d'arte dal '400 al XX secolo.
320 822 8043
www.anticonline.net
Anticonline
by Di Mano in Mano

ProLife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

la Repubblica

ProLife
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N°16

Lunedì 27 aprile 2020

Oggi con *Affari & Finanza*

In Italia €1,50

L'editoriale

La pandemia aiuta gli autocrati

di **Ezio Mauro**

Siamo noi che decretiamo l'emergenza: inevitabilmente. La paura e l'impotenza sono i due demoni che ci spingono a cercare una formula salvifica per combattere un nemico sconosciuto, e a chiedere allo Stato di andare al di là dei confini che lui stesso aveva fissato per le proprie azioni. Il virus ha liberato quei demoni, ed è difficile controllarli. Di fronte a una minaccia inaudita, cerchiamo rifugio in una difesa straordinaria, come se solo l'inimmaginabile potesse proteggerci, perché l'ordine naturale delle cose è già saltato. Ci vuole di più - diciamo -, ci vuole qualcosa di nuovo e di inedito. Pensandolo, siamo già in uno stato d'emergenza, dove diventa precario tutto il congegno bilanciato tra poteri e garanzie che abbiamo costruito nella modernità, chiamandolo democrazia. Vogliamo andare oltre, cercando proprio qui la soluzione, senza chiederci di che natura è fatto l'universo nuovo in cui stiamo entrando, al buio. In quel buio, qualcuno ci aspetta. Il destinatario delle nostre ansie e delle nostre richieste è infatti il potere pubblico, che viene investito da una domanda popolare di urgenza assoluta e di autorità immediata: vale a dire un'aspettativa angosciata di decisioni, frutto di valutazioni del pericolo, interpretazioni della sua natura e della sua portata, soluzioni suggerite o approvate dalla scienza. Il governo si trova così investito di una quota anomala di potestà, una sorta di mandato straordinario.

● continua a pagina 26

LA FASE 2

Sfida al virus, l'Italia riapre I vescovi contro il governo

Si potrà andare dai parenti ma solo con la mascherina. Il 18 maggio via ai negozi, dal primo giugno bar e ristoranti. Lite nel consiglio dei ministri. La renziana Bellanova a Conte: "Serviva più coraggio". Speranza chiede cautela
La Cei: inaccettabile il no alle messe, nega la libertà di culto

Il premier Conte ha annunciato l'inizio della fase 2 a partire dal 4 maggio. Si potrà andare dai parenti ma solo con la mascherina. Il 18 maggio via ai negozi, il 1° giugno tocca a bar e ristoranti. Ma dentro al governo è scontro. E dall'esterno sono i vescovi della Cei e la Lega a scagliarsi contro l'esecutivo. **i servizi** ● da pagina 2 a pagina 23

La Chiesa e gli alleati

Un premier tra due fuochi

di **Claudio Tito**

Le grandi crisi come le guerre si chiudono quasi sempre con una cesura. Il "dopo-crisi" esige una svolta. E c'è sempre un momento in cui chi ha gestito la fase più difficile si prepara a non essere travolto da quella successiva. Per Conte il rischio stavolta è duplice: lo scontro con i vescovi è già una fase 2. ● continua a pagina 4

I diritti della ripartenza

La ricerca dell'eguaglianza

di **Linda L. Sabbadini**

Sono giorni durissimi. Dolore e tante lacrime, i numeri che migliorano ma, inesorabili, ci dicono che ci vorrà tempo prima che le morti per coronavirus si azzerino. Eppure qualcosa si muove, nel profondo. ● a pagina 27

Vita personale e privacy hi-tech

di **Nadia Urbinati**

Il governo ha scelto l'app Immuni per la gestione del contact tracing coronavirus nella fase 2 dell'emergenza. Ad aggiudicarsi il bando è stata la compagnia Bending Spoons (fondata in Danimarca nel 2013) con sede a Milano. ● a pagina 27

Parigi, la strage nelle famiglie



▲ In fila per sopravvivere A Clichy-sous-Bois, sobborgo di Parigi, in attesa di ricevere aiuti alimentari

Morire nella banlieue, da poveri

di **Tahar Ben Jelloun** ● a pagina 17

Quanti giorni mancano per dimenticare che o vinciamo tutti o perdiamo da soli?

Crea il tuo messaggio su quantigiornimancano.it

casiraghi greco&
agenzia di pubblicità italiana al 100%

Diario dalla quarantena



La mia paura: non saper tornare alla normalità

di **Paolo Rumiz**
● alle pagine 28 e 29

Intervista a Lotito



"Tra Lazio e Juve una sola partita per lo scudetto"

di **Matteo Pinci**
● a pagina 32

I bambini fuori dall'agenda

di **Chiara Saraceno**

I bisogni di socialità e il diritto a ricevere un'istruzione adeguata dei bambini e ragazzi continuano a rimanere assenti dai piani di riapertura. Nell'intervista a questo giornale, il premier Conte ha assicurato che la scuola riaprirà a settembre. ● a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD Teatro di Eduardo
€ 11,40

NZ



Bombshell Il film sulle molestie che travolsero il capo di Fox News
FULVIA CAPRARA - P. 22

Golf Molinari frena sulla ripartenza "È ancora presto per i tornei"
DANIELA COTTO - P. 27



Boniek Il n. 1 del calcio polacco "Campionato dal 29 maggio"
MATTEO DE SANTIS - P. 26

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

LUNEDÌ 27 APRILE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.114 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

OGGI VIA LIBERA A EDILIZIA PUBBLICA E INDUSTRIE MANIFATTURIERE LEGATE ALL'EXPORT. CONTAGI-BOOM, ORA È IL PIEMONTE IL GRANDE MALATO

“L'Italia riapre, ma la battaglia non è vinta”

Conte presenta la Fase 2: si a visite ai parenti, poi dal primo giugno ok a bar e ristoranti. Autocertificazione, un nuovo modulo La Cei: violata la libertà di culto. Palazzo Chigi: presto un protocollo per le messe. Prime critiche, Renzi: una ripartenza finta

LA STRATEGIA PER LA RIPRESA MAL'USCITA DAL TUNNEL È LONTANA

MARIO DEAGLIO

In queste ultime due-tre settimane c'è stato un memorabile scontro di parole: il "Mes", il "Meccanismo europeo di stabilità", generalmente considerato con sospetto, è stato sospinto in un ruolo secondario dal "Recovery Fund", un termine largamente sostenuto dall'Italia, trattato da tutti con simpatia. Si tratta di una scatola ancora pressoché vuota. Che cosa sia davvero il "Recovery Fund", come funzioni e come possa essere finanziato (ed eventualmente restituito) è infatti ancora allostato di bozza non condivisa.

La Cancelliera Merkel ha però dichiarato che si tratta di cosa «giusta» e che la Germania deve assumerne una quota molto importante del suo peso complessivo, il presidente del Consiglio europeo, Michel, lo ha definito «necessario e urgente», il Commissario agli Affari Economici, Gentiloni ha affermato che deve partire a luglio. I responsabili economici e politici dell'Unione europea sembrano tanti viaggiatori in attesa di un treno, della cui direzione di marcia hanno solo una vaga nozione, mentre ne ignorano gli orari e le fermate, ma sul quale sono decisi a salire.

Che cosa c'è dietro a questo consenso ancora vago ma, a quanto sembra, abbastanza deciso? In primo luogo la convinzione, ormai divenuta generale, che in ogni caso sarà necessario iniettare una massa enorme di risorse finanziarie nell'economia europea per evitarne il tracollo; i tedeschi se ne erano già resi conto - anche per i forti segnali di rallentamento già precedenti il coronavirus.

CONTINUA A PAGINA 19

Dal 4 maggio si agli incontri con i familiari e alla ripresa delle attività motorie all'aperto. Poi dal primo giugno via libera a bar, ristoranti e parrucchieri. È il programma della Fase 2 annunciato dal premier Conte. SERVIZI - PP. 2-14

LE INTERVISTE

IL MINISTRO BOCCIA

“Le Regioni richiudano se i malati saliranno”

CARLO BERTINI - P. 4

IL GOVERNATORE MUSUMECI

“Il modello Morandi per superare la crisi”

ALESSANDRO DI MATTEO - P. 4

IL VICEMINISTRO BUFFAGNI

“Lo Stato nel capitale per blindare le aziende”

ROBERTO GIOVANNINI - P. 7

NO AGLI SLOGAN

ASPETTANDO UN ALTRO SBLOCCA PAESE

FRANCESCO BEI

Finalmente le fatiche parole sono state pronunciate ieri sera dal presidente del Consiglio e la "fase due" da annuncio diventa realtà, con scadenze precise e regole nuove che andranno studiate con attenzione.

CONTINUA A PAGINA 19

Manfredi lancia l'allarme Università “Uno studente su 5 non si iscrive più”



Per il ministro Manfredi la crisi farà crollare le iscrizioni all'università CAPURSO - P. 9

SI TEMONO NUOVI SBARCHI

Sarraj assediato In Libia gli scafisti hanno via libera

DOMENICO QUIRICO

A Sarraj, presidente di Tripoli, sarà ricordato come uno dei più straordinari equilibristi politici di questo inizio di Millennio. È accerchiato nella sua capitale; nel disordine libico zampillante di mercenari e fanatici, non dispone di un esercito ma soltanto di arroganti e tumultuose bande di miliziani specializzate più che nell'arte della guerra in traffico: dall'estorsione al contrabbando di petrolio allo scafismo dei migranti. Ieri notte due dei principali «reggimenti» di questi agenti convulsi di distruzione e dissoluzione si sono dati furiosamente battaglia nel centro della capitale. - P. 15

RISCHIO CONTAGIO E PREZZI ALTI

La grande fuga dalle metropoli a stelle e strisce

PAOLO MASTROLILLI

Sul pianerottolo del palazzo dove viviamo siamo rimasti soli. La famiglia difronte, genitori giovani con due bambini piccoli, è andata a vivere dalle parti di Woodstock; quella all'angolo, due ex professori della Columbia University in pensione, si è rifugiata nella valle dell'Hudson. Le migliori amiche di mia figlia invece sono agli Hamptons, dove frequentano le lezioni digitali della scuola. Nell'immaginario cinematografico la "Fuga da New York" era quella di "Jens" Plissken, arruolato per salvare il presidente dai rapitori, ma nella realtà del coronavirus è diventata la corsa per scappare al contagio. - P. 14

LE IDEE

C'era una volta la sharing economy

MASSIMILIANO PANARARI

Il Covid-19 costituisce un punto di cesura tra un prima e un dopo. Nel nuovo disordine mondiale che si intravede ci sono alcune vittime predestinate. Una di queste è la sharing economy, poiché in una società dove è entrato in vigore il regime del distanziamento sociale la condivisione di beni e servizi si fa estremamente problematica. In primo luogo, per ragioni di

regolamentazione normativa e di precetti sanitari. E perché, un effetto collaterale già denunciato dagli psicologi,

LA RADIOGRAFIA

Noleggi addio, e la casa non si presterà più

EMANUELA GRIGLIE - P. 12

gi, laddove aleggia un'idea di contagio si diffondono come dei virus anche il sospetto e la sfiducia verso gli altri. Dunque, di sicuro non ci sarà più lo stesso numero di persone disponibili a condividere un'auto o ad alloggiare in un appartamento altrui non sanificato, come pure si ridurranno gli utenti dei locali e dei servizi pubblici e quelli degli spazi culturali.

CONTINUA A PAGINA 19

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it



 pimco.it	<p>TEMPESTA SUL PETROLIO BARILI DI CARTA LA FINANZA FA IMPAZZIRE IL MERCATO DEL GREGGIO E C'È CHI SI SCOTTA</p> <p>di Agnoli e Barri 11/49</p>	<p>CAMPIONI FAMIGLIA FABBRI, NON CHIAMATELI PIÙ SOLO «QUELLI DELL'AMARENA»</p> <p>di Alessandra Puato 25</p>		<p>RISPARMIO TORNA IL BTP ITALIA COME INVESTIRE SENZA CORRERE RISCHI ECCESSIVI</p> <p>di Drusiani, Gadda, Marvelli 46-48</p>	 pimco.it
---	--	--	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
27.04.2020
ANNO XXIV - N.16
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

AIUTI ALLE IMPRESE
UN'OCCASIONE
CHE STA FINENDO
NELLA PALUDE
DELLA
BUROCRAZIA

Il decreto liquidità «libera»
 centinaia di miliardi erogabili
 alle aziende con garanzia pubblica
 Ma nulla è semplice, come al solito

di **Ferruccio de Bortoli**
 Con interventi di **Dario Di Vico, Daniele Manca,**
Piergaetano Marchetti, Mauro Marè, Marco
Mazzucchelli, Nicola Rossi, Danilo Taino
 e **Marco Ventoruzzo** 2-17



BRAND & CRESCITA
TONI BELLONI (LVMH):
LA RIPARTENZA
È GIÀ INIZIATA

di **Maria Silvia Sacchi** 7

Toni Belloni
 Direttore generale di Lvmh,
 gruppo che controlla Dior,
 Tiffany, Bulgari, Fendi

NOCIVELLI (ANIMA)
«SFRUTTIAMO LA CRISI
PER CREARE I BIG
CHE SERVONO
AL PAESE»

di **Daniela Polizzi** 9

QUESTIONI DI GENERE
DONNE AI VERTICI POCHE
(E COME PRESIDENTI)
IL CEO PARLA AL MASCHILE

di **Antonella Baccaro** 13

DOVE ANDRÀ LA BORSA?
GUARDA GLI UTILI
 di **Walter D'Offrè** 50

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 355/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Direzionale **Palazzo Italia**
ha scelto Mitsubishi Electric
 per la realizzazione di sistemi
 per il riscaldamento
 e raffreddamento d'aria.

Edificio Direzionale **PALAZZO ITALIA**
 (Roma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta
 in prestigiosi e avveniristici progetti,
 grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche
 e ad un'ampia gamma di servizi dedicati:
 pre e post vendita.
 Oggi è il partner ideale perché ha a cuore
 non solo il **rispetto ambientale**,
 ma anche il **risparmio energetico** che si traduce
 in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.



Jacobs

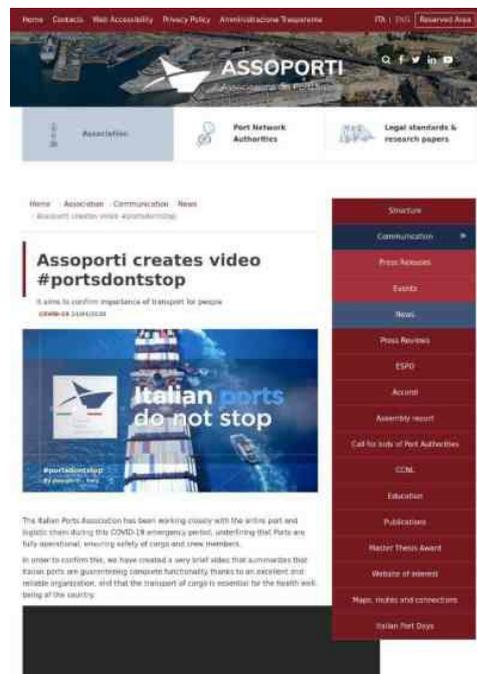


CLIMATIZZAZIONE

Assoporti creates video #portsdontstop

It aims to confirm importance of transport for people

The Italian Ports Association has been working closely with the entire port and logistic chain during this COVID-19 emergency period, underlining that Ports are fully operational, ensuring safety of cargo and crew members. In order to confirm this, we have created a very brief video that summarizes that Italian ports are guaranteeing complete functionality thanks to an excellent and reliable organization, and that the transport of cargo is essential for the health well-being of the country.



I porti italiani non si fermano Il video di Assoporti per dire ci siamo

Redazione

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Associazione lavora insieme ai diversi soggetti della catena logistica, marittimo-portuale e terrestre, evidenziando che tutti i nostri porti sono pienamente operativi garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci, nel pieno rispetto delle misure emanate dal Governo. Per valorizzare e rendere noti gli sforzi messi in campo dalle nostre Autorità, è stato realizzato un breve filmato per testimoniare sia il ruolo fondamentale dei porti per l'economia nazionale, sia che la piena operatività dei porti è stata possibile grazie a una organizzazione efficiente e affidabile.



Assoporti: i Porti Italiani non si fermano

#iportinonsifermano a cura di **Assoporti**



VIDEO di Assoporti sulla piena efficienza degli scali italiani

25 Aprile 2020 - Roma - Promosso da **Assoporti**, presieduta da Daniele Rossi, un video a sostegno della portualità nazionale, del suo impegno a contrastare la diffusione del coronavirus con misure che garantiscono la sicurezza del cluster e la piena operatività di tutti i terminal.



Porti, vertice al ministero per l'alleanza con la Spagna

Simone Gallotti / GENOVA Il pressing si fa sempre più forte. La Spagna si è mossa contro la decisione di Bruxelles di voler tassare i porti italiani e ora aspetta una risposta all'offerta di alleanza. Raffaella Paita, deputata di Italia Viva, ieri ha esortato all'azione: «Se passasse la linea comunitaria, peraltro con un sistema portuale fortemente indebolito dagli effetti del Covid, sarebbe un colpo pesantissimo» ha avvertito la parlamentare che ha aggiunto: «L'Italia deve far valere la propria posizione a Bruxelles». Anche per questa pressione politica, il vertice dei "saggi" di **Assoport** con il ministero previsto per oggi, non sarà dedicato solamente al tema della semplificazione. Nel pomeriggio si collegheranno infatti i professori (Deiana, Patroni Griffi e Di Majo) e Corsini, con il sottosegretario Salvatore Margiotta. Ad **Assoport** e al ministero adesso la politica chiede di rispondere in tempi celeri all'offerta di formare un fronte unito con la Spagna, anche perché il tempo per lo spazio di manovra sta per scadere. Ieri Il Secolo XIX ha provato a contattare, senza successo, il referente delle questioni europee per l'associazione dei porti, Francesco Maria di Majo (nella foto), presidente di Civitavecchia. E' probabile che la quarantena dovuta al Covid abbia rallentato la questione europea costringendo molti anche tra i presidenti a lavorare da casa in smart working, ma toccherà al numero uno del porto laziale fare il punto della situazione su il lavoro fatto e impostare una strategia futura. Gli esperti legali che hanno seguito la vicenda si sarebbero già messi a disposizione ed è probabile che il primo passo sia un contatto con Bilbao, il porto scelto da Madrid per presentare il ricorso alla Corte di Giustizia Ue. C'è tempo, per l'Italia, sino a fine maggio. Poi anche quel treno per difendere la natura pubblica delle Authority sarà partito.



Porti tassati, la Spagna ricorre contro la linea Ue e chiede sostegno all'Italia / RETROSCENA

La lettera spagnola ribatte punto su punto alle accuse e alle conseguenti sanzioni che l'Europa vuole comminare al sistema portuale spagnolo. I provvedimenti di Bruxelles, è scritto nel ricorso, genererebbero più costi per i singoli porti rispetto ad oggi

Genova - Davide contro Golia, Bilbao contro tutta l'Europa. Il porto basco è in verità la punta di lancia della controffensiva scatenata da tutti gli scali spagnoli contro Bruxelles che pretende che le Authority iberiche paghino le tasse. 'Aiuti di Stato' ha detto la Commissione che ha sta emettendo una sentenza simile anche per l'Italia. Ma mentre Roma è ancora impegnata a capire quale sia la riposta migliore per salvare la natura pubblica delle autorità portuali, Madrid si è mossa. E ha innescato appunto il ricorso di Bilbao che si fonda su 5 motivi. La lettera spagnola è arrivata a metà febbraio e ribatte punto su punto alle accuse e alle conseguenti sanzioni che l'Europa vuole comminare al sistema portuale spagnolo. I provvedimenti di Bruxelles, è scritto nel ricorso, genererebbero più costi per i singoli porti rispetto ad oggi, configurando di fatto uno svantaggio nella concorrenza. Madrid, attraverso Bilbao, accusa gli euroburocrati di non aver nemmeno considerato tutti i dati, tralasciando quindi elementi utili a prendere un giudizio ponderato. La Spagna respinge quindi l'accusa di aver favorito i propri porti rispetto ai concorrenti europei e sostiene che i fondi individuati come aiuto si stato non erano eccezioni alla regola ed erano compatibili con il mercato interno. Sono punti legali sottili, ma il dato politico è evidente: i porti del Sud Europa non ci stanno. O almeno sono quelli spagnoli ad aver reagito. Anche il sistema italiano è nel mirino e non è un caso, come hanno sottolineato diversi analisti nel corso di una battaglia che dura da un paio di anni. «Sono i porti del Nord Europa ad aver armato la Commissione per privatizzare e far pagare le tasse alle Authority portuali del Mediterraneo che sono pubbliche» ripetono da tempo gli esperti di politica portuale. E in mezzo ci sono finite anche le nostre Autorità portuali. Madrid però, a quanto risulta al Secolo XIX/TheMediTelegraph e al sito specializzato ShipMag.it, sa che la battaglia per difendere il proprio sistema portuale si può vincere solo con un'alleanza forte. Ed è per questo che i contatti tra Puertos del Estado e diversi esperti italiani sono già avvenuti. La Spagna vuole capire se l'Italia sia davvero disposta a partecipare alla battaglia: «Il destino dei nostri scali è comune» hanno spiegato i dirigenti di Madrid, ma per avere qualche possibilità di vittoria contro l'Europa ci sono due fattori da considerare. Il primo è il tempo: a fine maggio scade il termine ultimo per il ricorso alla Corte di Giustizia Europea. Sarebbe quindi una corsa contro il tempo, ma con la necessità di studiare bene le carte dal punto di vista giuridico, ricalcando e adeguando alle nostre caratteristiche l'eventuale battaglia legale. L'altro punto è più strategico: l'Italia aveva nominato una commissione di esperti che avrebbe dovuto fornire indicazioni utili per reagire alla richiesta europea di stravolgere i nostri porti. L'emergenza sanitaria ha forse bloccato quel lavoro che il Ministero dei Trasporti attendeva per rispondere a Bruxelles. E poi c'è **Assoportiti**, l'associazione degli scali italiani, alle prese ora con altre emergenze e con diverse spaccature interne che il presidente Rossi non è riuscito ancora a sanare. E così Roma rischia di arrivare tardi a Bruxelles. -



Paita: Roma si schieri con Madrid per salvare i porti italiani

Genova L'Italia dovrebbe seguire l'esempio spagnolo e opporsi con determinazioni alle richieste di Bruxelles che rischiano di stravolgere l'assetto portuale italiano. Lo scrive Raffaella Paita, deputata di Italia Viva dopo il caso sollevato da ShipMag. In questa fare la Commissione Europea sta ripensando molte delle sue politiche e l'Italia dovrebbe cogliere l'occasione per far valere la propria legittima imposizione anche sul tema portuale. Se passasse la linea comunitaria, peraltro con un sistema portuale fortemente indebolito dagli effetti del Covid, sarebbe un colpo pensantissimo. Infatti mentre unanimemente viene chiesto l'azzeramento o la riduzione dei canoni concessori per un anno, se passasse la linea europea di tassazione dei nostri porti ci troveremmo nella assurda situazione che, in virtù delle tasse imposte, i canoni aumenterebbero. Come Italia Viva abbiamo chiesto e continueremo a chiedere un'azione netta del governo per scongiurare questo scenario.

ShipMag

Paita: "Roma si schieri con Madrid per salvare i porti italiani"

RAFFAELLA PAITA - RINNOVA

Genova - "L'Italia dovrebbe seguire l'esempio spagnolo e opporsi con determinazioni alle richieste di Bruxelles che rischiano di stravolgere l'assetto portuale italiano". Lo scrive Raffaella Paita, deputata di Italia Viva dopo il caso sollevato da ShipMag.

"In questa fase la Commissione Europea sta ripensando molte delle sue politiche e l'Italia dovrebbe cogliere l'occasione per far valere la propria legittima imposizione anche sul tema portuale. Se passasse la linea comunitaria, peraltro con un sistema portuale fortemente indebolito dagli effetti del Covid, sarebbe un colpo pensantissimo. Infatti mentre unanimemente viene chiesto l'azzeramento o la riduzione dei canoni concessori per un anno, se passasse la linea europea di tassazione dei nostri porti ci troveremmo nella assurda situazione che, in virtù delle tasse imposte, i canoni aumenterebbero. Come Italia Viva abbiamo chiesto e continueremo a chiedere un'azione netta del governo per scongiurare questo scenario".

Articoli correlati

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping, due volte a settimana direttamente nella tua email.

Il Piccolo

Trieste

Prorogato il mandato di Sergio Paoletti al vertice dell'istituzione scientifica triestina. Con la Regione una fondazione per le startup

«Area Science Park centro di innovazione per aiutare le imprese fra rischi e pandemia»

Piercarlo Fiumanò Il mandato del triestino Sergio Paoletti alla guida del più importante parco scientifico e tecnologico d' Italia dall' aprile 2016 scade oggi ma è già stato prorogato fino al 31 luglio con il decreto Cura Italia. Una missione, quella al vertice di Area Science Park, che potrebbe proseguire ancora a giudicare dall' energia di Paoletti, 72 anni, nel tracciare una nuova profonda trasformazione dell' istituzione scientifica triestina in Distretto dell' innovazione sull' esempio tedesco degli enti di ricerca federali. Una carriera accademica tutta dedicata alla ricerca quella di Paoletti: docente di biochimica e vincitore di numerosi progetti di ricerca europei, si è formato nella Snia Viscosa all' epoca di Enrico Bondi, il top manager che ha salvato la Parmalat e Montedison: «Mi propose di diventare il suo braccio destro alla Snia di Colleferro ma all' epoca decisi di seguire un altro percorso». Paoletti ha appena partecipato alla Conferenza dei presidenti degli enti di ricerca con il governo sulla fase due: «Dobbiamo far ripartire i laboratori con gradualità e in condizioni di massima sicurezza». Presidente Paoletti, l' Area è impegnata in prima linea sul fronte Covid.. La piattaforma di genomica di Area Science, realizzata nell' ambito del Sistema Argo per il sequenziamento dei ceppi, è la più moderna esistente: sarà fondamentale per monitorare le mutazioni del virus in differenti condizioni climatiche e ambientali. Abbiamo varato un bando per metterla a disposizione gratuitamente di enti di ricerca e privati. Un secondo bando sarà destinato a sostenere piccole e medie imprese e startup tecnologiche per affrontare la fase due. Nel prossimo consiglio approveremo un bilancio molto solido che ci permetterà di reinvestire le risorse aggiuntive in questa emergenza. Lei ha sostenuto molto le piccole imprese tecnologiche nel sistema Area, basti pensare al successo dell' unica agenzia di rating italiana ModeFinance. Stiamo consolidando la trasformazione di Area Science da parco scientifico e tecnologico ad Agenzia dell' Innovazione come previsto dalla riforma degli enti di ricerca. Oggi siamo uno strumento in grado di aiutare la nostra comunità e l' intero Paese per rispondere alle tremende sfide create dall' emergenza pandemica. **A quale modello si ispira? La natura pubblica Area Science nella trasformazione in Agenzia per l' innovazione sarà preservata o pensa che dovranno intervenire anche i privati?** Area Science deve restare un ente pubblico di ricerca di importanza nazionale. In questa evoluzione dobbiamo ispirarci all' esempio tedesco dove operano due grandi agenzie federali di ricerca: i Fraunhofer e i Max Plack Institute, istituti intitolati al padre fondatore della meccanica quantistica. In Italia abbiamo il modello a gestione privatistica di Kilometro rosso, fondato da Alberto Bombassei, patron di Brembo, già diretto dal triestino Mirano Sancin per molti anni direttore generale di Area Science. Ma senza andare troppo indietro nel tempo, il modello dei parchi scientifici è nato negli anni Settanta negli Stati Uniti fino al vero pioniere di Area Science a **Trieste** che è stato il primo presidente Fulvio Anzellotti. **Puntate a espandervi nel Paese?** Abbiamo aperto una bellissima sede in Campania in un campus dell' università di Salerno a Fisciano.



Il Piccolo

Trieste

Qui la ricerca ha raggiunto livelli d' eccellenza negli studi sul calcolo in stretta sinergia con le nostre sedi di Basovizza e Padriciano. Un esempio di come si possano potenziare le attività scientifiche nel Mezzogiorno. **Nell' era a rischio della pandemia serviranno nuove infrastrutture tecnologiche nella logistica e nella mobilità sociale?** L' epidemia imporrà un cambio di marcia nella nostra società. Dobbiamo colmare un ritardo epocale nel passaggio all' economia digitale dove l' Italia è agli ultimi posti in Europa. Dobbiamo accelerare il passaggio allo smart working e al telelavoro che ci consentono di risparmiare tempo e, nella situazione attuale, vivere e lavorare in sicurezza. Ogni crisi rappresenta un' opportunità. L' industria manifatturiera nel nostro Paese, pensiamo alla meccatronica o alla guida dell' auto senza pilota, potrà rilanciarsi solo passando all' era digitale. **Area è impegnata in questa trasformazione?** In molti ambiti. Il sistema Argo, nato grazie a un accordo di programma sottoscritto due anni fra la Regione Fvg, ministero della Ricerca e Mise, trasforma la nostra regione in un laboratorio di innovazione tecnologica. Per esempio in Carnia siamo impegnati in esperimenti di guida automatica con Fvg Strade. La domotica è fondamentale nella gestione da remoto dei controlli sanitari sul territorio pensiamo ai droni per la consegna di medicine e alimenti agli anziani. **E sul fronte delle startup tecnologiche cosa state facendo?** Siamo stati protagonisti di uno sforzo congiunto pubblico privato nel promuovere le startup regionali alla grande fiera di Las Vegas: siamo il quarto Paese presente per numero di iniziative e interesse da parte degli investitori. Grazie all' ottimo rapporto fra Area e la Regione Fvg del presidente Fedriga è stato stanziato 1 milione di euro per creare una Fondazione paritetica fra Area e Regione per sostenere la creazione di nuove startup tecnologiche. Ci sono già contatti con importanti investitori come le Fondazioni bancarie. Il decreto Cura Italia non considera le startup tecnologiche che a causa della crisi economica pandemica rischiano di estinguersi. Un errore? Le piccole imprese vanno protette. Noi facciamo la nostra parte. **Come si evolve il rapporto con il porto di Trieste?** Una collaborazione strategica che funziona da due anni, grazie all' ottimo rapporto con il presidente Zeno D' Agostino, per trasformare il porto in una grande base di innovazione valorizzando il retroporto industriale. Uno dei pilastri è proprio il sistema Argo. Un altro fronte è la sinergia con il Consorzio per lo sviluppo della zona industriale giuliana (ex Ezit). Non siamo un facilitatore di investimenti industriali o un fondo di investimenti ma cerchiamo di condividere le competenze che provengono dal mondo della ricerca per creare un microclima industriale recettivo, anche sul fronte ambientale, verso le imprese innovative che vogliono insediarsi nel porto come parte di una filiera produttiva. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

lo scontro riguarda due cespiti

Braccio di ferro tra Brugnaro e la Vtp sul mancato pagamento dell' Imu

La società ritiene si tratti di somme non dovute, il Comune ricorre in appello alla Commissione tributaria del Veneto

Il Comune di Venezia ricorre in appello alla Commissione tributaria del Veneto contro il mancato pagamento dell' Imu da parte di Venice Terminal Passeggeri, la società che ha in gestione lo scalo crocieristico della Marittima. In ballo ci sono 20 mila e 500 euro per quattro anni - secondo la tesi dell' amministrazione - di mancati versamenti. Un braccio di ferro, pronto al secondo atto. Nei giorni scorsi, la giunta ha infatti deliberato l' autorizzazione al sindaco a presentare ricorso nel tentativo di ribaltare la sentenza numero 1104 del 2019 della commissione tributaria provinciale (primo grado dell' organo giurisdizionale incaricato di verificare la regolarità della riscossione dei tributi). La vicenda nasce nel 2013 quando la guardia di finanza emette nei confronti di Vtp un primo processo verbale con cui viene registrato il mancato versamento di Ici e Imu per due immobili, un ufficio e un posto auto. Nel giro di un anno, i finanziari contestano alla società che ha in gestione il terminal delle crociere un secondo mancato versamento, stavolta per un terzo immobile in cui la società ha ricavato un' area logistica. Nell' area del **porto** passeggeri di Venezia, infatti, Vtp è titolare di alcune concessioni per immobili di proprietà del Demanio. Proprio questi immobili finiti nel mirino della Finanza erano regolarmente iscritti al catasto dei fabbricati all' interno di una categoria fiscalmente imponibile da parte dell' agenzia del Demanio, proprietaria delle strutture. Per l' ente infatti, al contrario dell' infrastruttura del **porto** in senso lato perlopiù esente dall' imposta Imu (categoria E1), quegli immobili avevano una «autonomia funzionale e reddituale». Tradotto, per il loro scopo logistico l' imposta municipale doveva essere versata. Tesi opposta a quella di Vtp. Così, il Comune avvia una serie di avvisi di accertamenti per un totale di 20.494 euro. Il provvedimento viene impugnato da Vtp, forte della posizione secondo cui l' Imu non è dovuta sui fabbricati dati in concessione demaniale. E in effetti, il ricorso viene accolto. La commissione tributaria provinciale di Venezia nell' ottobre del 2019 annulla il provvedimento riconoscendo agli immobili al centro della diatriba tra Comune e Vtp la categoria catastale E1 (stazioni per i servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei) esente pertanto dall' imposta municipale. Ecco però che l' amministrazione comunale non ci sta. Tra le righe, il motivo del ricorso sta nel precedente creato dalla decisione dello scorso ottobre. Un terreno scivoloso (ben oltre i 20 mila euro della vicenda giudiziaria) per le casse pubbliche, se si considera il numero di porti sparsi in tutta Italia e il numero di immobili demaniali affidati in concessione. Per il Comune, che cita il decreto legge 262 del 2006, tra gli immobili inseriti nella categoria E 1 non possono essere compresi quelli destinati a «uso commerciale, industriale, ad ufficio privato ovvero ad usi diversi, qualora gli stessi presentino autonomia funzionale e reddituale». Per i tecnici di Ca' Farsetti, poi, la sentenza di primo grado presenta «argomenti insufficienti e generici» riguardo alla destinazione degli immobili e non considera proprio due degli aspetti principali: l' autonomia funzionale e reddituale. La vicenda è destinata a finire a carte bollate nei prossimi mesi. Solo dopo il secondo grado si capirà se, e in che misura, per tutte le varie tipologie di immobili demaniali dati in concessione a chi gestisce il terminal si dovrà o meno pagare l' Imu.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

--eugenio pendolini© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la scheda

Venice terminal passeggeri Chi sono i soci

Vtp è stata fondata nel 1997 dall' **Autorità Portuale** di Venezia. La società gestisce: 10 terminal multifunzionali, 1 deposito per provviste di bordo, 6 parcheggi e 7 banchine nelle aree di Marittima, San Basilio e Riva dei Sette Martiri, Vtp è costituita da Apvs (53%), Finpax (22, 18%), Save (22, 18%), e Camera di Commercio Venezia Rovigo (2, 64%).

The image shows a newspaper page with the following content:

- Main Article:** "Braccio di ferro tra Brugnarò e la Vtp sul mancato pagamento dell'Imu". The article discusses a legal dispute between the Venice Terminal Passengers (Vtp) and the Municipality of Brugnarò regarding the payment of IMU (property tax) for the terminal building. It mentions that the Municipality has demanded payment, but Vtp claims it is not the owner and that the building is a public work.
- Image:** A photograph of the modern Venice Terminal Passengers building, a large structure with a glass facade and a prominent staircase.
- Other News Items:**
 - "Venice terminal passeggeri Chi sono i soci": A short article listing the shareholders of Vtp: Apvs (53%), Finpax (22, 18%), Save (22, 18%), and Camera di Commercio Venezia Rovigo (2, 64%).
 - "Petizione per riaprire il parco del Redentore": A notice about a petition to reopen the Redentore Park in Venice.
 - "Coinvolgere i residenti sulle nuove antenne": A notice about involving residents in the installation of new antennas.
 - "Chiamate ai numeri di telefono e combinatele assieme la tua spesa e la coltivazione a domicilio": An advertisement for a service that combines phone numbers and grocery shopping.

Più infrastrutture per non concentrare il turismo sulla città

'Mariano Carraro, presidente dell' Ordine degli ingegneri: svolta verso la modernità «Il nodo irrisolto è Porto Marghera tra crociere e polo industriale»

Una Venezia più moderna, che funga da perno centrale per la distribuzione del turismo verso tutto il territorio regionale, ma che sia più accogliente e maggiormente dotata di infrastrutture. Immagina così Mariano Carraro, presidente dell'ordine degli ingegneri veneziano, la città dopo il coronavirus. «Immagino un turismo più interessato agli aspetti culturali, storici e meno di massa. Forse è un sogno difficile, perché i turisti saranno sempre attratti dalle bellezze paesaggistiche e da cartolina, ma lo sforzo va fatto». **Quale sforzo?** «Quello per incentivare un afflusso più colto, con turismo mirato, magari puntando a più giorni, sui musei da visitare, la sua storia e i risvolti culturali. E poi ci sono le bellezze naturali come laguna e Torcello, Pellestrina, Chioggia». **L'idea è quindi di non concentrare?** «Sì, non bisogna portare tutti i turisti a San Marco, ma in tutto il territorio provinciale. Il turista va condotto per fagli vedere l'intero Veneto, utilizzando la città come una calamita e poi dirigere facendo vedere intorno, anche dal punto di vista enogastronomico». Che ruolo può avere l'ingegneria? «Ci sta. Gli spazi di accoglienza e le infrastrutture devono esser adeguate». **Può spiegare il senso di infrastrutture e accoglienza?** «Quando si viaggia in Francia, qualunque sito archeologico e turistico è dotato di infrastrutture che accolgono. Ci sono spazi, parcheggi, aree dedicate al merchandising, prodotti collegati al sito. Serve far in modo che i turisti fruiscono al meglio dal sito». Un ruolo determinante lo giocano i collegamenti. «Naturalmente. Infrastrutture di collegamento alternativo dall'aeroporto come la sublagunare sono da prendersi in considerazione, è una strada quasi obbligata per diffondere e non concentrare». **Altri interventi che immagina?** «Per portare la gente dall'aeroporto ci devono essere sistemi di mobilità come i treni. Bisogna infrastrutturare il territorio, spingere le idee portanti che da tanto sono in campo». **E le risorse?** «Questo pensiero comporta risorse consistenti, ma si possono coinvolgere capitali privati per realizzare strutture utili». **Che ne pensa degli hotel a Mestre?** «Ormai ci sono e si deve tenerseli, giusto o sbagliato che sia, non entro nel merito, certo che hanno determinato una concentrazione di turismo che dovrebbe esser l'opposto da perseguire».



Il Gazzettino

Venezia

Il coronavirus può essere una opportunità? «È un' occasione che va colta per diversificare il territorio turistico, magari gli hotel di Mestre potremmo utilizzarli nell' ottica di distribuzione del territorio». E dal punto di vista delle infrastrutture, potrebbe essere il momento per avviare i lavori? «Ora si possono realizzare infrastrutture e migliorare la qualità della città. Si dovrebbero fare tutta quella serie di manutenzioni che solitamente, quando vengono realizzate in condizioni normali, creano disagio». Cosa ne pensa di un terzo ponte della Libertà? «Nell' ottica della diversificazione degli accessi potrebbe essere anche utile, ma ci si deve arrivare con un sistema strutturato e non saprei come vedere un nuovo accesso carrabile, vedrei meglio una sublagunare dall' aeroporto o il potenziamento della Fusina-Zattere. Il grande nodo irrisolto è **Porto Marghera**, cosa vogliamo farne?». Lo dica lei. «Ci sono tante idee, bisognerebbe realizzarne qualcuna. Rimane del turismo, con le navi, o un polo industriale? È questo l' insieme di valenze che dovrebbe esser discusso, deciso e realizzato in tempi brevi». **Cambiando il tema, come vede le università?** «Sono importantissime, il ruolo che luav ha avuto per nuove idee, stimoli, nel campo architetture, quindi in seguito anche per l' ingegneria, è notevole. Deve farlo continuando come motore nello sviluppo. Ca' Foscari invece potrebbe centrarsi sulle tecnologie che mirino a uno sviluppo sostenibile». **E le istituzioni? che ruolo possono avere?** «Istituzioni pubbliche e altri soggetti devono interagire per cooperare con quegli obiettivi di sostenibilità, di energie verdi Ce n' è da fare fin che si vuole, bisogna concretizzare». Tomaso Borzomi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

fronte del porto

Molo Batteria, collaudo del muro paraonde rialzato per 440 metri

piombino Rifiorimento del molo Batteria al porto di Piombino. L' **Autorità** di **sistema** del mar Tirreno settentrionale annuncia che in questi giorni è stata definitivamente collaudata la prima fase dell' intervento di rifiorimento della mantellata esterna del primo tratto in massi naturali del molo Batteria. La necessità dell' intervento era diventata evidente dopo la mareggiata dell' ottobre 2018, quando l' ondata di maltempo che colpì la costa rese indispensabile vietare l' accesso, il transito e la sosta sul molo Batteria. I lavori hanno preso il via a giugno 2019, per una spesa di 1, 5 milioni di euro, e rientrano in un progetto più complesso, che punta al rialzamento del muro paraonde fino all' altezza della banchina Trieste. I lavori realizzati dalla Geoconsult Costruzioni, che rappresentano il primo stralcio funzionale dell' intervento generale, sono stati ultimati a febbraio ed hanno come scopo proprio quello di garantire una maggiore protezione dalle mareggiate. L' intervento ha interessato i primi 440 metri della diga di sopraflutto ed è stato realizzato con massi naturali di categoria dalle 3 alle 7 tonnellate per i primi 50 metri e di massi naturali di categoria dalle 7 alle 10 tonnellate per i successivi 390 metri portando la quota di sommità della berma a 6, 5 metri sul livello del mare e la larghezza complessiva della berma di sommità a circa 8 metri. È stata inoltre realizzata la sopraelevazione di un metro del muro paraonde nel tratto dove si trovava a quota 5 metri così da avere, lungo tutto lo sviluppo del molo Batteria, una quota del muro paraonde pari a 6 metri. Nella seconda fase l' intervento di rifiorimento, invece, l' opera verrà completata con l' aggiunta di massi artificiali in calcestruzzo sino alla testata del molo Batteria. L' altra novità sul fronte del porto riguarda il procedere dell' attività dell' **Autorità** di **sistema portuale** che, oltre ai procedimenti a rilevanza esterna, continua a lavorare per giungere alla piena integrazione di uffici e procedure che fino a poco tempo fa lavoravano con ritmi e processi interni diversi. In questo quadro, è attivo il collegamento diretto in fibra da 1 Gb tra le due sedi di Livorno e Piombino dell' ente, che, con la migrazione su questo canale tutti i servizi di interesse comune, per esempio la contabilità e le paghe, permetterà di usufruire delle risorse sistemiche dell' una e dell' altra sede in modo più rapido ed efficiente. --



Molo Batteria, maxi intervento

Lavori indispensabili per ridurre gli effetti delle mareggiate

PIOMBINO Si sono conclusi i lavori di rafforzamento del molo Batteria al porto di Piombino. L' intervento, realizzato dalla Geoconsult Costruzioni, è costato un milione e mezzo di euro e ha lo scopo di garantire una maggiore protezione dalle mareggiate, specialmente quelle con vento da sud, sud-ovest, le più insidiose per l' approdo piombinese. In questi giorni è stata collaudata la prima fase dell' intervento di rifiorimento della mantellata esterna del primo tratto in massi naturali del molo Batteria. Ora il bacino di rivoluzione del porto è più protetto anche in caso di maltempo e le strutture sono capaci di resistere a onde e venti più forti. I lavori hanno interessato i primi 440 metri della diga sopraflutto. Nella seconda fase l' intervento di rifiorimento verrà completato con l' aggiunta di massi artificiali in calcestruzzo sino alla testata del Molo Batteria.

6 LIVORNO PROVINCIA

LIVORNO - 27 APRILE 2020 - LA NAZIONE

«Cacciucco e pesce all'isolana. Siamo pronti per menù da asporto e potete ordinare anche il vino»

Chi non riesce a far il bagno in mare, si può consolare con il cacciucco di pesce. La cucina livornese ha una grande tradizione in questo campo. E ora, per rispondere alle esigenze dei clienti, i ristoranti hanno deciso di offrire il cacciucco e il pesce all'isolana in formato asporto. «Siamo pronti per menù da asporto e potete ordinare anche il vino», dicono i gestori. Il cacciucco è un piatto di pesce che si mangia caldo, con la pasta, e si prepara con il pesce fresco, le vongole, le cozze, le seppie, le gamberi, le sarde, le sardine, le alici, le acciughe, le olive, il peperoncino, il vino bianco e il brodo di pesce. Il pesce all'isolana è un piatto di pesce che si mangia caldo, con la pasta, e si prepara con il pesce fresco, le vongole, le cozze, le seppie, i gamberi, le sarde, le sardine, le alici, le acciughe, le olive, il peperoncino, il vino bianco e il brodo di pesce.

«Sentirsi cancellati dalle mappes» E i Cai ora stana il Comune

La pandemia ha cancellato il senso del territorio. I Comuni sono stati cancellati dalle mappe. E i Cai ora stana il Comune. I Cai (Comitati alpini) sono associazioni di volontari che si occupano di proteggere il territorio alpino. In questi giorni, i Cai si sono ritrovati cancellati dalle mappe. «Sentirsi cancellati dalle mappes», dicono i gestori. E i Cai ora stana il Comune. I Cai sono associazioni di volontari che si occupano di proteggere il territorio alpino. In questi giorni, i Cai si sono ritrovati cancellati dalle mappe. «Sentirsi cancellati dalle mappes», dicono i gestori. E i Cai ora stana il Comune.

«Comprovati balneari fino al 2023»

Il ministero della Sanità ha comunicato che i balneari sono stati provati fino al 2023. I balneari sono stati provati fino al 2023. Il ministero della Sanità ha comunicato che i balneari sono stati provati fino al 2023. I balneari sono stati provati fino al 2023. Il ministero della Sanità ha comunicato che i balneari sono stati provati fino al 2023.

«Chiusate di Livorno: si decide se la città si destruttura»

Il Comune di Livorno ha deciso se la città si destruttura. Il Comune di Livorno ha deciso se la città si destruttura. Il Comune di Livorno ha deciso se la città si destruttura. Il Comune di Livorno ha deciso se la città si destruttura. Il Comune di Livorno ha deciso se la città si destruttura.

Bando per i contributi all'affitto

Esso chi può fare richiesta ai servizi comunali. Esso chi può fare richiesta ai servizi comunali. Esso chi può fare richiesta ai servizi comunali. Esso chi può fare richiesta ai servizi comunali.

Molo Batteria, maxi intervento

Lavori indispensabili per ridurre gli effetti delle mareggiate. Lavori indispensabili per ridurre gli effetti delle mareggiate. Lavori indispensabili per ridurre gli effetti delle mareggiate. Lavori indispensabili per ridurre gli effetti delle mareggiate.



Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

Costa Diadema: sbarcati 241 filippini negativi al tampone

Piombino 24 Aprile 2020 - Sono sbarcati stamani alle 12.00 i 241 filippini della Costa Diadema risultati negativi al tampone. I marittimi verranno trasferiti in Lombardia con pullman protetti secondo tutte le norme di sicurezza previste. Da lì prenderanno il volo per tornare in patria. I pullman, 20 in tutto, sono arrivati verso le 10.00, sostando prima nell' area di supporto e, successivamente - dopo il via libera dell' Autorità di Sistema Portuale - nell' area sterile a bordo nave. Ciascun mezzo ospiterà circa 12 marittimi opportunamente distanziati l' uno dall' altro. La nave è ormeggiata al **porto** di **Piombino** dal 30 marzo scorso. Attualmente a bordo ci sono ancora 743 persone. «È stato un momento emozionante» ha dichiarato il responsabile per l' AdSP dell' ufficio portuale di **Piombino**, Claudio Capuano, che è intervenuto nella diretta televisiva del programma "Storie Italiane" di Rai1 condotto da Eleonora Daniele. «Da quando la nave è arrivata, è la prima volta che vengono fatti sbarcare tanti marittimi tutti in una volta - ha proseguito -, ci tengo a dire che le operazioni sono state effettuate in piena sicurezza anche grazie al coordinamento e alle sinergie che le forze di polizia e tutte le istituzioni hanno saputo attivare in questi giorni di emergenza. Ci auguriamo a questo punto di poter sbarcare presto anche tutti gli altri marittimi rimasti a bordo. Dopo mesi di navigazione meritano di tornare alle loro case e ai loro affetti».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Costa Magica e infetti: ecco tutta la verità

All' inizio di marzo a bordo c' erano solo due contagiati che sono stati fatti sbarcare. I 617 dell' equipaggio in isolamento in cabina

di Andrea Massaro La Costa Magica una nave di infetti? Il gioiello da 272 metri della Costa Crociere che solca i mari di mezzo mondo, capace di offrire a quasi 2800 passeggeri di assaporare vacanze da sogno nei Caraibi, è uno dei tanti rebus di questo periodo pandemico globale. Arriverà domani ad Ancona, presumibilmente nelle prime ore del mattino. Ieri pomeriggio solcava il mar Mediterraneo, tra Malta e la Sicilia. A bordo 617 membri di equipaggio, perlopiù indonesiani e filippini. Molti sono anche italiani, soprattutto capimacchine e manager. Non si ha contezza di quanti possano essere gli infetti. Secondo informazioni che trovano conferme ufficiali, la situazione a bordo è sotto controllo. Quando la nave è salpata dai Caraibi, dopo aver concluso il 6 marzo l' ultima crociera, le persone infette erano due: un membro dell' equipaggio e un viaggiatore. Entrambi sono stati sbarcati in sicurezza il 16 marzo. Nella stesso giorno dalla Magica sono scesi nel porto di Pointe a Pitre, a Guadalupe, tutti gli altri viaggiatori. A bordo sono rimaste 932 persone, tutti dell' equipaggio. La compagnia a quel punto ha chiesto a tutti porti dei Caraibi di poter sbarcare il personale, ma da tutti ha ricevuto risposta negativa. Porti chiusi. L' emergenza coronavirus era un fiume in piena, nessuno si è preso la responsabilità di gestire una situazione potenzialmente difficile dal punto di vista sanitario, considerando anche la scarsità di sistemi di protezione a disposizione nei Caraibi e il livello sicuramente non all' altezza delle strutture sanitarie. La Costa, in navigazione è comunque riuscita ad ottenere dal governo americano di poter sbarcare con delle lance 315 persone a Miami, che sono state poi portate a destinazione con dei voli charter messi a disposizione dalla compagnia. Dopo una sosta tecnica a Freeport, alle isole Bahamas, la Magica è ripartita il 6 aprile per la grande traversata verso l' Europa. Il 14 aprile ha effettuato un altro sbarco tecnico a Santa Cruz de Tenerife. Il comando della nave ha chiesto a quel punto di poter sbarcare l' equipaggio alle Canarie, ma non essendoci neanche uno spagnolo a bordo, è stato consigliato di proseguire la rotta verso l' Italia, essendo anche questo il Paese di cui la Magica bandiera. Le autorità della Costa hanno quindi informato il ministero dei Trasporti e della Navigazione italiano della destinazione della nave. D' intesa con la guardia costiera è stato preso in esame il problema di dove dover far approdare la nave. E' stata praticamente mappata tutta la situazione marittima italiana. Che deve tener conto di alcuni fattori: scalo in grado di poter far approdare navi di grande portata, situazione sanitaria e variabili non connesse all' emergenza virus ma di fatto inerenti ad essa. Come ad esempio gli sbarchi degli immigrati che hanno portato a priori a scartare l' approdo in Sicilia. Considerando che altre navi da crociera erano già approdate in altri porti (Savona, Genova, Civitavecchia, Napoli, Brindisi), è stata a quel punto scelta Ancona. Il ministero ha informato il sindaco e le autorità locali. Si è costituito un comitato ad hoc che entrerà in funzione già oggi e che stabilirà linee guida per lo sbarco dell' equipaggio e per il loro trattamento. Dalla nave non scenderà nessuno. Tutti i 617 verranno sottoposti a tampone. Nel caso di negatività, verranno caricati su bus posizionati sotto nave, sulla banchina 19 del porto dorico. Considerando che molti sono italiani, dal porto raggiungeranno il loro domicilio. I positivi, nel caso in cui ve ne fossero, verranno trattati a bordo dai medici della sanità marittima. Se hanno manifestato sintomi



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

lievi, rimarranno nelle loro cabine dove sono sempre stati, isolati, sin dal 6 marzo, giorno della fine della crociera. Nessuno di loro ha avuto mai contatti con l' esterno. I pasti gli sono stati somministrati dall' esterno. Ognuno ha avuto a disposizione una cabina con balcone per favorire anche una maggiore areazione. Periodo di quarantena a bordo che, in ogni caso, per chi avesse contratto il virus un mese fa, quando vennero scoperti i primi due casi, sarebbe anche abbondantemente trascorso. Quindi si hanno buone speranze che la situazione sia sotto controllo. Se così non fosse, le autorità marittima e sanitarie anconetane hanno predisposto un protocollo rigido. Col virus, non si scherza.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: riparte timidamente il collegamento per la Croazia

Un primo piccolo passo per il ritorno alla normalità. Riprende la circolazione della linea traghetti dal porto di Ancona alla Croazia sospesa per l' emergenza sanitaria del coronavirus. La compagnia di navigazione Jadrolinija ripristinerà il collegamento fra Zara e Ancona da lunedì 27 aprile al momento esclusivamente per il trasporto delle merci tramite i mezzi pesanti con a bordo gli autisti. Saranno due alla settimana gli attracchi del traghetto Marko Polo fra Italia e Croazia, il lunedì e il giovedì. I componenti dell' equipaggio rimarranno sempre a bordo del traghetto durante la sosta nello scalo. Il collegamento per la Croazia era stato sospeso l' 11 marzo come misura preventiva per contrastare la diffusione del coronavirus anche a seguito delle forti restrizioni in entrata e in uscita dal territorio attuate dalla Croazia. In queste settimane di emergenza è rimasto sempre attivo il collegamento con la Grecia ma solo per il trasporto delle merci su mezzi pesanti con autisti a bordo mentre quello con l' Albania dovrebbe riprendere entro il mese di maggio. 'Si è venuta a creare una situazione che richiede tempo e lucidità. Dovremo fare i conti, nei prossimi mesi, con le conseguenze sociali ed economiche di questo periodo duro che stiamo affrontando - dice il presidente dell' Autorità di sistema portuale, **Rodolfo Giampieri** -, ci vorrà la collaborazione di tutti ma soprattutto il sostegno agli operatori portuali perché possano riprendere con vigore le loro attività mantenendo i livelli di occupazione'.



Intermodalità, l' Europa premia il porto

IL PROGETTO L' **Autorità** di **sistema** portuale, grazie all' ottimo lavoro svolto dall' ufficio Affari europei dell' ente ha vinto il quarto progetto europeo negli ultimi 3 anni. A essere premiato è il Yep-Med (Youth employment in ports of Mediterranean), progetto dedicato a un ulteriore sviluppo delle Autostrade del Mare verso il nord Africa, per un valore di quasi tre milioni di euro (cifra che dovrà essere divisa con gli altri scali che hanno partecipato allo studio), in cui l' Adsp è l' unico partner italiano presente. Il progetto che, tra gli altri, vedrà protagonisti anche la Escola Europea e le **Autorità** portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, punta infatti a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell' intermodalità nei paesi partner del progetto per agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. «E' la prima volta che l' Adsp - dice il presidente di Molo Vespucci, Francesco Maria di Majo vince un bando in questa tipologia di programmi particolarmente complicati non solo come concorrenza di progetti, ne sono stati approvati e finanziati solo 22, ma anche per le difficoltà nel creare partnership solide e con il giusto know-how. Con questo nuovo contributo, che segna un ulteriore importante risultato a livello internazionale per l' Authority, sarà possibile, nei prossimi anni, proseguire nella direzione che abbiamo intrapreso di puntare sulla promozione dell' intermodalità e delle Autostrade del Mare, nella prospettiva di attivare nuovi collegamenti commerciali con i Paesi del Nord Africa». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuovo contributo a fondo perduto per il porto di Civitavecchia: l' Ue approva il progetto 'Yep-Med'

Il progetto "Yep-Med" rientra tra i programmi promossi dagli strumenti finanziari europei relativi alle politiche di vicinato "Eni" (European Neighbourhood Instrument).

Civitavecchia - Per l' Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** si tratta del quarto contributo a fondo perduto ricevuto dall' Unione Europea negli ultimi tre anni. L' Autorità di Gestione del programma 'Eni Cbc Med' relativo alla cooperazione transfrontaliera nei paesi del Mediterraneo, ha, infatti, reso noti gli esiti della 'strategic call 2019' che ha premiato il progetto denominato 'Yep-Med' (Youth Employment in Ports of Mediterranean) per un valore di quasi tre milioni di euro, in cui l' **AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale** è l' unico partner italiano presente. Il progetto che, tra gli altri, vedrà quali protagonisti anche la Escola Europea - Intermodal Transport e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell' intermodalità nei paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 'E' la prima volta che l' **AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale** - spiega il Presidente dell' **AdSP, Francesco**

Maria di Majo - vince un bando in questa tipologia di programmi particolarmente complicati non solo come concorrenza di progetti - ne sono stati approvati e finanziati soltanto ventidue - ma anche per le difficoltà nel creare partnership solide e con il giusto know-how'. 'Le attività previste dal progetto 'Yep-Med' vanno nella stessa direzione del lavoro svolto negli ultimi anni in collaborazione con la Escola Europea, che ringrazio pubblicamente per il suo costante e continuo impegno. Con questo nuovo contributo, che segna un ulteriore importante risultato a livello internazionale per l' **AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, sarà possibile, nei prossimi anni, proseguire nella direzione che abbiamo intrapreso di puntare sulla promozione dell' intermodalità e delle Autostrade del Mare , nella prospettiva di attivare nuovi collegamenti commerciali con i Paesi del Nord Africa', conclude di **Majo**. Il progetto 'Yep-Med', nato anche in collaborazione con l' Associazione MeDPorts, di cui l' Autorità di Sistema del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** è uno dei soci fondatori, rientra tra i programmi promossi dagli strumenti finanziari europei relativi alle politiche di vicinato 'Eni' (European Neighbourhood Instrument).



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Didattica e logistica, Ue approva progetto Yep-Med

Nuovo contributo a fondo perduto per il porto di Civitavecchia, il quarto in tre anni da Bruxelles. Il progetto prevede la formazione specializzata su intermodalità e cabotaggio tra i porti del Mediterraneo

L' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro settentrionale ha ottenuto il quarto contributo a fondo perduto negli ultimi tre anni dall' Unione europea. Il progetto è lo Youth Employment in Ports of MEDiterranean (YEP-MED), da circa tre milioni di euro, finalizzato alla didattica dell' intermodalità e delle autostrade del mare, attraverso la creazione di nuove scuole, corsi di formazione specifici, sulla scia della Escola Europea, una delle poche scuole in Europa (sede a Barcellona) specializzate nel formare soggetti iperspecializzati nel trasporto di cabotaggio e nell' intermodalità. L' autorità di gestione del programma "ENI CBC MED", relativo alla cooperazione transfrontaliera nei paesi del Mediterraneo, ha reso così noti gli esiti della "strategic call 2019" che ha premiato il progetto "YEP-MED". L' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale è l' unico partner italiano per questo progetto. I partner sono la Escola Europea con le autorità portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba. Oltre ai corsi sulla logistica, in queste città portuali ci sarà anche l' occasione di avviare o sviluppare nuovi collegamenti marittimi tra il Nord e il Sud del Mediterraneo. «È la prima volta che l' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale - spiega il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo - vince un bando in questa tipologia di programmi particolarmente complicati non solo come concorrenza di progetti - ne sono stati approvati e finanziati soltanto ventidue - ma anche per le difficoltà nel creare partnership solide e con il giusto know-how». «Le attività previste dal progetto "YEP-MED" vanno nella stessa direzione del lavoro svolto negli ultimi anni in collaborazione con la Escola Europea, che ringrazio pubblicamente per il suo costante e continuo impegno. Con questo nuovo contributo, che segna un ulteriore importante risultato a livello internazionale per l' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, sarà possibile, nei prossimi anni, proseguire nella direzione che abbiamo intrapreso di puntare sulla promozione dell' intermodalità e delle Autostrade del Mare, nella prospettiva di attivare nuovi collegamenti commerciali con i Paesi del Nord Africa», conclude di Majo. Il progetto "YEP-MED", nato anche in collaborazione con l' Associazione MEDPorts, di cui l' Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centro Settentrionale è uno dei soci fondatori, rientra tra i programmi promossi dagli strumenti finanziari europei relativi alle politiche di vicinato "ENI" (European Neighboroud Instrument).



Nuovo contributo a fondo perduto per il porto di Civitavecchia

GAM EDITORI

26 aprile 2020 - Per l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si tratta del quarto contributo a fondo perduto ricevuto dall' Unione Europea negli ultimi tre anni. L' Autorità di Gestione del programma "ENI CBC MED" relativo alla cooperazione transfrontaliera nei paesi del Mediterraneo, ha, infatti, reso noti gli esiti della "strategic call 2019" che ha premiato il progetto denominato "YEP-MED" (Youth Employment in Ports of MEDiterranean) per un valore di quasi tre milioni di euro, in cui l' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale è l' unico partner italiano presente. Il progetto che, tra gli altri, vedrà quali protagonisti anche la Escola Europea - IntermodalTransport e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell' intermodalità nei paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. "E' la prima volta che l' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale - spiega il Presidente dell' AdSP,

Francesco Maria di Majo - vince un bando in questa tipologia di programmi particolarmente complicati non solo come concorrenza di progetti - ne sono stati approvati e finanziati soltanto ventidue - ma anche per le difficoltà nel creare partnership solide e con il giusto know-how". "Le attività previste dal progetto "YEP-MED" vanno nella stessa direzione del lavoro svolto negli ultimi anni in collaborazione con la Escola Europea, che ringrazio pubblicamente per il suo costante e continuo impegno. Con questo nuovo contributo, che segna un ulteriore importante risultato a livello internazionale per l' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, sarà possibile, nei prossimi anni, proseguire nella direzione che abbiamo intrapreso di puntare sulla promozione dell' intermodalità e delle Autostrade del Mare, nella prospettiva di attivare nuovi collegamenti commerciali con i Paesi del Nord Africa", conclude di Majo. Il progetto "YEP-MED", nato anche in collaborazione con l' Associazione MEDPorts, di cui l' Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centro Settentrionale è uno dei soci fondatori, rientra tra i programmi promossi dagli strumenti finanziari europei relativi alle politiche di vicinato "ENI" (EuropeanNeighboroudInstrument).



Edilizia, cantieri blindati con mascherine e controlli ripartono 6mila aziende

Diletta Turco

Sono circa 6mila le aziende edili che, da oggi, potranno tornare a lavorare nei propri cantieri attivi. È questo, infatti, il peso che in provincia di Salerno ha l'edilizia relativa alla costruzione degli edifici, uno dei tre codici Ateco escluso dal decreto del 10 aprile con cui si è dettato lo stop ai cantieri. Stando ai dati del registro delle imprese della Camera di Commercio di Salerno aggiornati a marzo, in questo specifico filone di attività le imprese operanti sono 6.600, e cioè più della metà dell'intera filiera produttiva legata all'edilizia. Filiera che, sul territorio salernitano, ha un valore di 4 miliardi di euro di cantieri avviati. Da oggi, dunque, l'intero comparto risulterà sbloccato, e pronto a riavviare i lavori dopo oltre un mese di fermo tecnico. Potranno ripartire anche tutte le imprese dell'edilizia che non si occupano della costruzione: dalle demolizioni e trivellazioni, passando per chi si occupa di intonaci, rivestimenti, piastrelle, vetri. E che sono parte delle 5.800 aziende che rientrano nel filone delle imprese specializzate. LE MODALITÀ La notizia del riavvio delle opere, però, sarà accompagnata da una necessaria riorganizzazione dei cantieri, alla luce delle misure di sicurezza da avviare obbligatoriamente. Proprio pochi giorni fa il presidente dell'Ance Aies di Salerno, Vincenzo Russo, ha inviato ai vertici provinciali dell'ispettorato del lavoro, dell'Inail e dell'Asl alcune osservazioni circa la necessaria riorganizzazione dei cantieri alla luce delle disposizioni di sicurezza. «Il tema più delicato da affrontare - sottolinea Russo - è garantire le opportune condizioni di sicurezza sanitaria nei cantieri e nei luoghi di lavoro. Ci troviamo di fronte ad un nuovo scenario sulle modalità di organizzazione del cantiere nonché delle varie fasi lavorative. Non va trascurato l'aspetto economico che graverà in questa fase direttamente sulle imprese proprio per attuare i nuovi protocolli e le procedure sulla sicurezza nei cantieri». E le disposizioni inserite nell'allegato all'ordinanza regionale firmata dal presidente della Campania, Vincenzo De Luca, riguardano sia i lavoratori che i fornitori. Per tutti, ovviamente, ci sarà l'obbligo di guanti e mascherine, e, per gli operai, ci sarà la misurazione costante della temperatura e visite mediche più frequenti. I fornitori, in ingresso e in uscita, avranno percorsi specifici e, preferibilmente, dovranno effettuare i carichi in orari diversi da quelli dei cantieri, proprio per evitare ogni possibile contatto. Da un capo all'altro del territorio salernitano sono centinaia i piccoli e grandi cantieri che riprenderanno a lavorare: dalle scuole, le fogne e le opere pubbliche in molti comuni del territorio, alle opere idrauliche e di ristrutturazione urbana in molti altri. E ancora edilizia popolare, restyling di aree produttive, pubblica illuminazione, messa in sicurezza delle strade e parcheggi. LO STOP Avute le regole e i tempi per metterle in pratica, non tutti i cantieri riapriranno contemporaneamente oggi. Resterà chiuso, ad esempio, in città il grande cantiere delle gallerie di Porta Ovest, che è oramai fermo da oltre 40 giorni. Problemi logistici di gestione del personale e tecnici per la lavorazione e lo spostamento di materiale pesante erano stati i motivi dello stop deciso di vertici dell'autorità di Sistema del mar Tirreno Centrale. Stessi motivi che, almeno per ora, continueranno a tenere chiuse le aree di lavoro di via Ligea e della zona del Cernicchiara, con la data della effettiva riapertura dei lavori ancora da indicare. Discorso in parte diverso per altri due grandi cantieri attivi sul territorio cittadino: piazza della Libertà e il progetto di restyling urbanistico delle ex Marzotto, e cioè Porta del Mare. In entrambi i casi, infatti, le aree di cantiere apriranno i loro battenti sin da oggi, ma





Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

esclusivamente per messa in sicurezza di quanto fatto prima dello stop e per l' adeguamento dei cantieri stessi alle nuove misure di sicurezza della fase 2 post emergenza Coronavirus. Tempo tecnico di riorganizzare gli spazi e le mansioni e dal 4 maggio, poi, si riprenderà a costruire. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto, i numeri della lunga crisi In 10 anni traffici ridotti del 39%

Analisi svolta dall' Ipres sul periodo 2008-2018 «Perdita netta di cinque milioni di tonnellate» Patroni Griffi a Conte: «Riavviare il confronto con il ministero dello sviluppo economico»

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Nel periodo 2008-2018 nel porto di Brindisi è cresciuto sia il traffico dei container che quello dei passeggeri: è quanto emerge da un report realizzato dall' Ipres (Istituto pugliese ricerche sociali). Ma si tratta di un traffico limitato, con rischi in prospettiva per il sistema portuale e industriale cittadino secondo quanto sottolineato dal presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, il quale 4 mesi fa scrisse una lettera-appello al premier Giuseppe Conte per richiamare l' attenzione sulla situazione resa difficile anche dal programmato smantellamento della centrale Enel Sud di Cerano al 2025, trattandosi di un impianto alimentato a carbone che attualmente arriva proprio attraverso il porto di Brindisi. Presso il Ministero dello Sviluppo economico è stato avviato un confronto sulla situazione, ma l' esplosione della pandemia ha bloccato ogni decisione. Dunque la situazione è critica, molto critica sia per Brindisi che per il sistema portuale pugliese, fatta eccezione per Bari che ha visto crescere negli ultimi 10 anni i traffici del 7,8%. Eppure l' Ipres evidenzia che in un Mediterraneo che sta recuperando una nuova centralità, il Mezzogiorno si caratterizza come piattaforma logistica di collegamento tra l' Europa continentale e l' Asia, attraverso le rotte che attraversano il Canale di Suez. Il posizionamento geografico della Puglia può costituire una opportunità per il sistema portuale regionale, divenendo il canale di transito dei traffici che da Sud percorrendo la penisola arrivano nel Nord Europa e di quelli con l' Oriente. Il porto di Bari conferma e consolida la propria leadership regionale con un trend di crescita positivo: negli ultimi 10 anni è l' unico ad aver incrementato complessivamente i traffici (+7,8%) assestandosi intorno a circa 5,5 milioni di tonnellate. Il porto di Brindisi ha fatto registrare una contrazione non trascurabile: -38,7% e una perdita netta di circa cinque milioni di tonnellate di traffici, scendendo da 12.967.661 tonnellate a 7.948.996. L' osservazione dei valori relativi ai volumi di rinfuse liquide evidenzia un complessivo trend decrescente a livello regionale e nazionale (-6,5%). A Brindisi il decremento è stato del 60 per cento. Il porto di Bari è la sola realtà a far registrare un delta positivo del 37,8%, facendo rilevare per il 2018 movimenti di rinfuse solide per circa 1,5 milioni di tonnellate, pari al 2,2% del totale nazionale. Ridotto anche il movimento di merci varie in colli transitate per i principali porti pugliesi che ammonta nel 2018 a circa 11 milioni di tonnellate, a fronte di oltre 21 milioni di tonnellate nel 2008. A livello nazionale, al contrario, si registra un incremento dell' 8,5%, con un delta positivo di circa 19 milioni di tonnellate. È cresciuto in questo settore il porto di Brindisi che da quasi 2 milioni di tonnellate nel 2008 passa a circa 2,4 milioni di tonnellate nel 2018. Nella città messapica il numero dei container movimentati è sceso nel periodo considerato da 673 a 12. Il porto di Brindisi alla fine degli anni Novanta Duemila aveva sperato di poter movimentare un numero più consistente di container a seguito di un accordo con la società Malta Freeport. Si rivelò un sogno. Un centinaio di giovani seguirono corsi di formazione per la movimentazione dei container, ma l' accordo fallì e nonostante fossero state attrezzate alcune banchine per la movimentazione dei container, di traffico non se ne vide. Con riferimento al movimento passeggeri, il porto di Bari ha



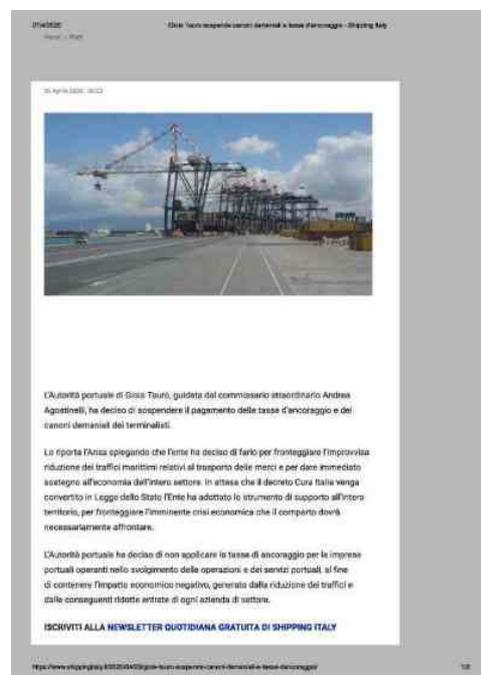
Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

il primato assoluto con oltre 1,7 milioni di transiti nel 2018 (3,3% del totale nazionale), con un calo di circa 5 punti percentuali rispetto al 2008. Brindisi vede aumentare il numero di passeggeri di circa 130 mila unità in dieci anni, crescendo da 504.373 a 637.340 con un aumento percentuale del 26,1 per cento. È il caso di ricordare che il porto di Brindisi, scalo di riferimento verso la Grecia, negli anni Ottanta aveva superato il milione di passeggeri all'anno. Il traffico passeggeri con il passare degli anni si è spostato da Brindisi a Bari, compreso quello crocieristico. Il presidente dell' **Autorità portuale**, Patroni Griffi, è convinto che un nuovo sviluppo possa venire allo scalo di Brindisi dalle Zes e dalla zona franca doganale interclusa grazie alla disponibilità di aree disponibili e pronte ad accogliere nuovi investimenti nel porto e nel retro porto, a condizione che la semplificazione burocratica sia centrale nelle decisioni delle amministrazioni pubbliche. Ma l'epidemia da Covid 19 ha reso ancora più incerto il cammino di un percorso di sviluppo che già di per sé stava marciando a lenti passi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gioia Tauro sospende canoni demaniali e tasse d'ancoraggio

L'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha deciso di sospendere il pagamento delle tasse d'ancoraggio e dei canoni demaniali dei terminalisti. Lo riporta l'Ansa spiegando che l'ente ha deciso di farlo per fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e per dare immediato sostegno all'economia dell'intero settore. In attesa che il decreto Cura Italia venga convertito in Legge dello Stato l'Ente ha adottato lo strumento di supporto all'intero territorio, per fronteggiare l'imminente crisi economica che il comparto dovrà necessariamente affrontare. L'Autorità portuale ha deciso di non applicare la tassa di ancoraggio per le imprese portuali operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, al fine di contenere l'impatto economico negativo, generato dalla riduzione dei traffici e dalle conseguenti ridotte entrate di ogni azienda di settore.



Fase 2, stop a crociere e porti chiusi per navi estere

"Al fine di contrastare il diffondersi dell' emergenza epidemiologica da COVID-19, sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana". Questo quanto si legge nel Dpcm firmato dal premier Giuseppe Conte . Per chi sbarca nei porti italiani invece, queste le disposizioni: "I passeggeri aventi residenza, domicilio o dimora abituale in Italia sono obbligati a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell' azienda sanitaria competente per territorio e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all' isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso la residenza, il domicilio o la dimora abituale in Italia". Inoltre, "è fatto divieto alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera che abbiano in previsione scali in porti italiani di fare ingresso in detti porti, anche ai fini della sosta inoperosa". Ma "in casi eccezionali e, comunque, esclusivamente in presenza di esigenze di protezione dei cittadini all' estero e di adempimento degli obblighi internazionali ed europei con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e di concerto con il Ministro della salute, possono essere previste deroghe specifiche e temporanee alle disposizioni del presente articolo". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



****Coronavirus: Dpcm, 'stop crociere, porti chiusi per navi di bandiera estera'****

Roma, 27 apr. (Adnkronos) - "Al fine di contrastare il diffondersi dell' emergenza epidemiologica da COVID-19, sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana". Si legge nel Dpcm firmato stasera dal premier Giuseppe Conte. Per chi sbarca nei porti italiani invece, queste le disposizioni: "I passeggeri aventi residenza, domicilio o dimora abituale in Italia sono obbligati a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell' azienda sanitaria competente per territorio e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all' isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso la residenza, il domicilio o la dimora abituale in Italia". Inoltre, "è fatto divieto alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera che abbiano in previsione scali in porti italiani di fare ingresso in detti porti, anche ai fini della sosta inoperosa". Ma "in casi eccezionali e, comunque, esclusivamente in presenza di esigenze di protezione dei cittadini all' estero e di adempimento degli obblighi internazionali ed europei con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e di concerto con il Ministro della salute, possono essere previste deroghe specifiche e temporanee alle disposizioni del presente articolo".



Mascherine e disinfezioni: le regole della ripartenza nei porti e a bordo delle navi

Roma Queste le disposizioni specifiche per il settore marittimo e portuale contenute nelle linee guida adottate dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti: Evitare, per quanto possibile, i contatti fra personale di terra e personale di bordo e, comunque, mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. I passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca. Rafforzamento dei servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini. L'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, avendo cura che le operazioni di disinfezione non interferiscano o si sovrappongano con l'attività commerciale dell'unità. Nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aereazione, etc.).



Dpcm Fase 2: l'elenco delle misure per navi, porti e logistica

Il Governo guidato dal premier Giuseppe Conte si appresta ad approvare un ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) già ribattezzato Dpcm Fase 2 col quale saranno messe nero su bianco le regole per il progressivo riavvio delle attività in tutta l'Italia. La tanto attesa ripartenza, insomma, dopo il lockdown durato un paio di mesi i cui tratti salienti sono stati descritti in diretta televisiva. Per ciò che riguarda il trasporto marittimo l'articolo 6 del decreto è dedicato alle navi da crociera e alle navi di bandiera estera prescrivendo quanto segue: 1. Al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana. E' fatto divieto a tutte le società di gestione, agli armatori e ai comandanti delle navi passeggeri italiane impiegate in servizi di crociera di imbarcare passeggeri in aggiunta a quelli già presenti a bordo, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al termine della crociera in svolgimento. Assicurata l'esecuzione di tutte le misure di prevenzione sanitaria disposte dalle competenti Autorità, tutte le società di gestione, gli armatori e i comandanti delle navi passeggeri italiane impiegate in servizi di crociera provvedono a sbarcare tutti i passeggeri presenti a bordo nel porto di fine crociera qualora non già sbarcati in precedenti scali. Nell'allegato 9 della bozza che circola in queste ore, dedicato espressamente al comparto del trasporto e della logistica, sono poi riportate le regole e le misure a cui dovranno attenersi le aziende attive nel settore. Il titolo dell'allegato è Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica e vede il Ministero dei trasporti rivolgersi espressamente alle associazioni datoriali Confindustria, Confetra, Confcooperative, Confrtrasporto, Confartigianato, **Assoport**, Assaeroporti, Cna-Fita, Aicai, Anita, Asstra, Anav, Agens, Confitarma, Assarmatori, Legacoop Produzione Servizi e alle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti. Il testo in sostanza conferma e prolunga le disposizioni già contenute nel precedente Protocollo del 14 marzo prevedendo misure come: corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, sanificazione e igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro, installazione dispenser di idroalcolica, ecc. Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori laddove sia possibile è necessario contingentare la vendita dei biglietti in modo da osservare tra i passeggeri la distanza di almeno un metro. Laddove non fosse possibile i passeggeri dovranno dotarsi di apposite protezioni (mascherine e guanti) si legge poi nella bozza di Dcm. Le altre misure sono quelle già anticipate nei giorni scorsi. Un paragrafo è dedicato più nello specifico al settore marittimo e portuale e dispone quanto segue: Evitare per quanto possibile i contatti fra personale di terra e personale di bordo e comunque mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. Qualora ciò non fosse possibile, il personale dovrà presentarsi con guanti e mascherina ed ogni altro ulteriore dispositivo di sicurezza ritenuto necessario. Al fine di assicurare la corretta e costante igiene e pulizia delle mani, le imprese forniscono al proprio personale sia a bordo sia presso le unità aziendali (uffici, biglietterie e magazzini) appositi distributori di disinfettante con relative ricariche. Sono rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini. L'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi





sempre che queste non interferiscano con dette operazioni. Nelle unità da passeggeri e nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Alle navi da carico impiegate su rotte in cui la navigazione avviene per diversi giorni consecutivi, tale procedura si applicherà secondo le modalità e la frequenza necessarie da parte del personale di bordo opportunamente istruito ed in considerazione delle differenti tipologie di navi, delle differenti composizioni degli equipaggi e delle specificità dei traffici. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aerazione, etc.). Le imprese dovranno poi fornire indicazioni e opportuna informativa al proprio personale: per evitare contatti ravvicinati con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni di cui alle vigenti disposizioni governative; per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri; per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco; per informare immediatamente le Autorità sanitarie e marittime qualora a bordo siano presenti passeggeri con sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19; per richiedere al passeggero a bordo che presenti sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19 di indossare una mascherina protettiva e sedere isolato rispetto agli altri passeggeri; per procedere, successivamente allo sbarco di qualsiasi passeggero presumibilmente positivo all'affezione da Covid-19, alla sanificazione specifica dell'unità interessata dall'emergenza prima di rimetterla nella disponibilità d'esercizio. Per quanto possibile saranno organizzati sistemi di ricezione dell'autotrasporto, degli utenti esterni e dei passeggeri che evitino congestionamenti e affollamenti di persone. Per quanto praticabile sarà favorito l'utilizzo di sistemi telematici per lo scambio documentale con l'autotrasporto e l'utenza in genere. Le imprese favoriranno per quanto possibile lo scambio documentale tra la nave e il terminal con modalità tali da ridurre il contatto tra il personale marittimo e quello terrestre, privilegiando per quanto possibile lo scambio di documentazione con sistemi informatici. Considerata la situazione emergenziale, limitatamente ai porti nazionali, con riferimento a figure professionali quali il personale dipendente degli operatori portuali, gli agenti marittimi, i chimici di porto, le guardie ai fuochi, gli ormeggiatori, i piloti, il personale addetto al ritiro dei rifiuti solidi e liquidi, sono sospese le attività di registrazione e di consegna dei PASS per l'accesso a bordo della nave ai fini di security. Nei casi in cui in un terminal operino, oltre all'impresa, anche altre ditte subappaltatrici il governo dei processi deve essere assunto dal terminalista. Risolvere con possibile interpretazione o integrazione del DPCM 11 marzo 2020 che nelle aree demaniali di competenza dell'ADSP e/o interporti i punti di ristoro vengano considerati alla stregua delle aree di sosta e/o mense. Nelle more dei chiarimenti da parte della Presidenza dovranno essere previsti i servizi sanitari chimici.